Anno 53 — Giovedì 26 Gennaio 1928 - Anno VI — N. 22

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

Dopo la venuta di Beaumarchais

In Francia si invoca l'amicizia dell'Italia

Entusiastico appello del Direttore della "Liberté"

PARIGI, 25.

Nella «Liberté» il direttore Aimard descrive la cerimonia della deposizione della corona al Milite Ignoto fatta a Roma dal signor De Beaumarchais e dice:

« *Tra una doppia fila di moderni legionari, pronipoti dei conquistatori e civilizzatori del mondo, passa la Francia cui si rendono onori inusitati. De Beaumarchais ha presentato le credenziali a S. M. il Re, ha conversato con S. E. il Capo del Governo italiano, vero Cancelliere del Reame come Richelieu, e ha deposto oggi i fiori del ricordo sopra la lapide che, in mezzo al monumento della Patria, ricostituita, ricopre le ceneri del Milite Ignoto. Il gesto rituale assume oggi un significato specialmente eloquente. Quando sotto i colpi di ariete di Hindenburg la fronte degli alleati rischiava di cedere, l'Italia, quantunque minata dalla propaganda forsennata pagata da Berlino, sorgeva all'appello infiammato di un semplice giornalista e prendeva posto fra le file confuse degli alleati. Il giornalista era Benito Mussolini. Da allora non più su due fronti, ma su tre, dovettero resistere gli imperiali attendendo la quarta fronte di Salonicco dovuta all'iniziativa e alla coraggiosa tenacia di Briand. L'ampiezza della collaborazione dell'Italia alla guerra è dimostrata dalla perdita di seicentomila suoi figli caduti sui campi di battaglia. Seicentomila morti che lasciarono nel lutto madri, vedove, orfani, forse seicentomila giovani caduti sotto colpi destinati a soldati francesi. La Francia ha perduto un milione e settecentomila figli; pensiamo quali perdite avrebbe subite senza il concorso italiano. Ecco perchè il gesto dell'Ambasciatore di Francia assume oggi un significato particolarmente commovente, ed anche per l'ora in cui si svolge e l'apparato da cui è circondato, l'atto dell'Ambasciatore ha affermato pubblicamente che malgrado le delusioni portate dal dopo-guerra a tutti i vincitori, l'amicizia franco-italiana rimane vivente e indistruttibile. Simili gesti dissipano nubi, rischiarano il cielo fra le due Nazioni, sempre minate dalla stessa propaganda* ».

Aymard rievoca indi l'episodio avvenuto nella Colonia di Nuova Granata divisa, dall'odio nato per un semplice incidente di carrozze fra due gentiluomini che non volevano cedere il passo e di cui profittò Bolivar per predicare l'insurrezione e la guerra. Troppo spesso la diplomazia imita questi errori. Due carrozze si erano incontrate, incastrate, e da 10 anni la via rimaneva sbarrata e gli animi si inasprivano.

Benedetti coloro — conclude l'Aymard — che sbarazzeranno la via sacra dell'amicizia latina prima che spunti all'orizzonte un'ombra che possa rassomigliare a quella di Bolivar, ma portante il casco a chiodo e sognante di rendere eterni i vani litigi fra Italia e Francia per profittarne al momento opportuno.

Il colloquio Mussolini - Titulescu
Verso un trattato economico

ROMA, 25.

La venuta a Roma del Ministro degli Esteri rumeno signor Titulescu che ebbe ieri un primo colloquio col nostro Primo Ministro e Ministro degli Esteri S. E. Mussolini, è considerata negli ambienti politici con sincera simpatia ed in essi si rileva come il Ministro rumeno inizi da Roma la serie delle sue visite nelle principali capitali europee. Nei predetti ambienti non si manca di ricordare come varie questioni già pendenti tra l'Italia e la Romania furono risolute cordialmente fra i due Paesi, e si esprime l'augurio che i problemi i quali attendono ancora la loro soluzione trovino da parte di Titulescu e del suo Governo quelle favorevoli disposizioni che l'Italia ha sempre dimostrate verso la Romania. La costante benevolenza d'altronde che l'Italia ha portato nei rapporti con lo Stato romeno, ha avuto anche recentemente una significativa riaffermazione con la ratifica da parte dell'Italia del Trattato per la Bessarabia. Si prevede che i colloqui attuali potranno avere una benefica ripercussione anche per la sollecita ripresa delle trattative economiche, anche pel fatto che i due Governi hanno a più riprese manifestato il proposito di addivenire alla stipulazione dell'accordo commerciale. E' giusto anche ricordare che i delegati dei due Paesi, nel corso delle passate trattative, ebbero già occasione di definire molte delle questioni inerenti alla stipulazione del Trattato, per cui è da ritenersi che nelle nuove negoziazioni il lavoro sarà molto facilitato dagli accordi già presi in linea di massima da parte degli uffici competenti delle due Nazioni.

La seduta del Direttorio del P.N.F.
Soddisfacentissimo esame della situazione generale

ROMA, 25.

Stamane a Palazzo Vidoni si è riunito il Direttorio Nazionale del P. F. F. sotto la presidenza dell'on. Turati.

La riunione è stata piuttosto lunga e dedicata all'esame della situazione generale, che è soddisfacentissima, e di alcune questioni di carattere locale.

L'on. Turati ha messo in rilievo il significato e l'importanza delle adunate di Bologna e di Milano ed ha avuto parole di vivo elogio per l'efficenza dimostrata dalla compagine fascista delle due regioni.

Subito dopo la riunione del Direttorio l'on. Turati si è recato a Palazzo Viminale, ove ha conferito col Capo del Governo.

Per un grande archivio fotografico nazionale
Un accordo con l'Istituto "Luce,,

ROMA, 25.

S. E. Fedele, ministro della Pubblica Istruzione, consapevole della necessità assoluta, sia per i fini di coordinamento come per ragioni di economia, di provvedere alla unificazione dei servizi di diffusione delle fotografie aventi contenuto artistico storico ed archeologico, in esecuzione alla legge 24 dicembre 1926 e alla volontà ordinatrice del Capo del Governo, ha formato stamane nel palazzo della Minerva, con il senatore Filippo Cremonesi, Presidente dell'Istituto Nazionale «Luce», un accordo in base al quale il vasto materiale fotografico raccolto dal gabinetto fotografico della Pubblica Istruzione, passerà alla «Luce» per la divulgazione morale e materiale.

Col suddetto accordo l'Istituto Nazionale «Luce» getta le basi di un gran de lavoro di organizzazione di archivio fotografico nazionale inteso a raccogliere tutte le lastre o copie positive di fotografie aventi uno speciale interesse artistico, storico, paesistico, agricolo e industriale. Il materiale in questione, sarà poi, a cura dell'Istituto e nell'interesse della propaganda generale, diffuso in ogni paese del mondo.

Il Principe di Piemonte visita il palazzo di Montecitorio

ROMA, 25.

S. A. R. il Principe di Piemonte ha onorato di una sua visita il palazzo di Montecitorio. Il Principe è arrivato alle ore 15, accompagnato dal suo aiutante di campo generale Clerici. Erano ad attenderlo all'ingresso del palazzo, il Presidente della Camera S. E. Casertano, il vicepresidente on. Acerbo e il marchese Guglielmi, i Questori on. Renda, Buttafuochi e Tosti, i Segretari di Presidenza on. Maria, Ungaro, Miari, Manaresi, l'on. Starace vicesegretario generale del Partito Fascista, molti deputati e gli alti funzionari della Camera fra cui il Segretario generale commendatore Alberti.

S. A. R. ha iniziato subito la visita dei vari ambienti di Montecitorio chiedendo spesso notizie sul pratico svolgimento dei servizi e dimostrandosi perfettamente al corrente di tutto quanto ha attinenza col lavoro parlamentare. Ha esaminato con vivo interesse alcuni cimeli parlamentari di particolare valore fra i quali gli atti conententi i giuramenti prestati da Vittorio Emanuele II, da Umberto I e da Vittorio Emanuele III.

S. A. R., che ha espresso la sua ammirazione per la vasta e ricca biblioteca e per i saloni destinati ad appartamento di rappresentanze, si è compiaciuto gradire in omaggio alcune pregevoli pubblicazioni edite a cura della Camera.

Il Principe Ereditario è uscito dal palazzo dopo circa un'ora, ossequiato da S. E. Casertano, dalla Presidenza e dai Deputati.

Incidente ad un velivolo presso Novara
L'equipaggio incolume

ROMA, 25.

Oggi un velivolo da bombadamento, giunto da Roma sulla Val Padana, essendo stato sorpreso dalla nebbia, ha dovuto atterrare in terreno inadatto presso Novara. L'equipaggio rimaneva del tutto incolume mentre l'apparecchio subiva alcuni danni.

I SOVRANI dell'Afganistan col seguito sono giunti a Parigi alle ore 15.15, ricevuti alla stazione dal Presidente della Repubblica Doumergue e dai membri del Governo. Sono stati resi ai Sovrani gli onori militari. La folla ha acclamato gli ospiti augusti.

La riunione di Cortina d'Ampezzo per i giuochi olimpionici

CORTINA D'AMPEZZO, 25.

Ieri ha avuto luogo la riunione della sesta Commissione della Confederazione internazionale degli studenti, sotto la presidenza del dott. Maltini, presidente della Confederazione stessa.

Erano presenti Nansen per la Norvegia, Beteille per la Francia, Fontana per l'Italia, Ainsch per la Germania, Gurtner per la Svizzera, Stulc per la Cecoslovacchia e Kulei per la Polonia.

Beteille ha portato il saluto al Presidente della sesta Commissione esprimendo la sua soddisfazione per la stupenda organizzazione dei campionati, organizzazione che, egli ha detto, fa onore all'Italia.

Il dott. Maltini ha proposto quindi che i giochi olimpici siano effettuati ogni due anni.

Tale proposta si dovrà discutere nel Congresso di Parigi dall'11 al 24 agosto prossimo.

Sono stati stabiliti gli sports ammessi ai prossimi campionati e cioè: foot-ball, atletica, scherma, tennis, nuoto; facoltativi invece il canottaggio e il rubgy.

Hanno aderito ai prossimi campionati la Germania per l'atletica, il tennis, il nuoto ed eventualmente per il canottaggio e il foot-ball; la Polonia per la atletica, il tennis, il nuoto e la scherma; la Cecoslovacchia per l'atletica, il tennis e il nuoto; la Svizzera per l'atletica e il tennis; la Francia per tutti gli sports; l'Italia per tutti gli sports; la Norvegia garantendo di fare il possibile al fine di partecipare.

Beteille ha assicurato le maggiori facilitazioni economiche ai campioni concorrenti rendendo noto che i giochi si effettueranno per la parte atletica allo Stadio del Paris Université Club come le finali allo stadio Colombes; per il tennis e per il foot-ball allo stadio Paris Université Club, per il nuoto nella piscina olimpionica di Taurello.

E' stata stabilita la corsa su 5000 metri anzichè su 3000 e nulla si è deciso nei riguardi della corsa su 400 metri con ostacoli.

Il delegato norvegese ha reso omaggio alla perfetta organizzazione e alla squisita ospitalità italiana.

E' stato deciso che il 25 febbraio abbia luogo a Klagenfufrt il match internazionale di foot-ball fra Italia e Austria.

Le gare di pattinaggio

CORTINA D'AMPEZZO, 25.

Ecco i risultati della gara di pattinaggio (velocità) svoltasi oggi su un percorso di 500 metri.

Concorrono tre Nazioni con un totale di cinque partecipanti. Si classifica prima l'Ungheria con Kauser in 50 secondi e due quinti ed Herdely in 52 e quattro decimi; seconda la Norvegia con Jakobser Sigwald in 54 secondi e un decimo; terza l'Italia con Baroni in 55 secondi e Trovati in 55 e un decimo.

A causa di una cattiva partenza quest'ultimo ha perduto due secondi.

Si è svolto anche un incontro di hockey nel quale una squadra della Colonia ha dimostrato la netta superiorità sulla squadra dell'Austria, battendola per sei punti a zero.

Le gare si svolgono alla presenza di numerosissima folla. Tutti i concorrenti e le delegazioni estere ammirano la perfetta organizzazione delle gare.

Il superbo viaggio della motonave "Augustus,,

GENOVA, 25.

La Navigazione Generale Italiana comunica:

La motonave «Augustus», partita da Genova il 12 gennaio, è passata da Barcellona il 13, ha compiuto un viaggio rapidissimo giungendo a Rio in soli 11 giorni, il 23 corrente. Si presume che l'«Augustus» arriverà a Buenos Aires il 26 corrente, compiendo così l'intera traversata in soli 14 giorni.

Uragani e inondazioni in Gran Bretagna
Danni rilevanti

LONDRA, 25

Un uragano accompagnato da forti pioggie e da neve imperversa nella Gran Bretagna. Il vento soffia ad una velocità di 120 chilometri all'ora. L'uragano ha causato rilevanti danni. In molte località rivierasche e anche lungo il Tamigi si sono verificate nuove innondazioni.

Accordi politico commerciali tra Germania e Lituania

BERLINO, 25.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri di Lituania, Valdemaras, accompagnato dal Direttore generale al Ministero degli Esteri, Zaunios, è arrivato stamane a Berlino per trattare circa la conclusione di un trattato di commercio tedesco-lituano circa il regolamento delle divergenze relative alla questione del territorio di Memel e per esaminar la opportunità di un trattato di arbitrato e di conciliazione con la Germania.

Nuovi torbidi nel Messico
Le misure repressive del Governo

MESSICO, 25.

Nuovi torbidi vengono segnalati a Guadalajara ed in altre città degli Stati di Jalisco e Michoacan. Il Governo messicano, per ripristinare l'ordine, ha dovuto ricorrere a misure repressive di carattere eccezionale. Tutte le associazioni aderenti alla «Lega di difesa dei cattolici» sono state soppresse; il decreto colpisce non solo le Società che hanno concesso esplicito manifestata la loro adesione a detta Lega, ma anche quei sodalizi che contengano nel loro programma analogie di pensiero e di azione con la Lega in difesa dei cattolici.

La verità di Caporetto

(Nostra collaborazione)

L'altro giorno su questo giornale un escursionista friulano ci diceva della meraviglia dei suoi più giovani compagni, meraviglia provata su quei tristi monti che videro la rotta di Caporetto. Ed invero a tutti appaiono imprendibili fortezze naturali quei monti che dal Rombon al Poludnig, al Monte Nero ed al Mrzli vanno a finire alla Costa Kanza sulla riva occidentale dell'Isonzo, di fronte a Tolmino.

Ma il recente carteggio fra il Maresciallo Cadorna e il generale Krafft von Delmensingen ha nuovamente confermato le cause che ci portarono a quei dolorosi giorni. La vera causa di Caporetto è stata ormai intimamente compresa da tutti gli italiani ed anche all'estero si viene ormai ad un equo apprezzamento della verità. Il mondo conosce sempre meglio la storia dei sacrifici incredibili fatti dall'Italia e dei servigi che essa, pur con quel malaugurato avvenimento, ha reso alla causa degli alleati. E' passato il tempo in cui era comodo svalutare e dimenticare.

I primi segni del grave intossicamento dell'anima dell'Esercito si ebbero già durante l'offensiva che il 4 giungno 1917, gli austriaci sferrarono dal S. Marco al mare. Alla nostra destra si dovette ripiegare alquanto, e cioè sino alle foci del Timavo. In quell'occasione i segni rivelatori di un cambiamento che si andava determinando nello spirito di alcuni reparti furono evidenti. E' dovere della storia imparziale di non tacerli. Tre reggimenti nostri si arresero senza combattere ed il bollettino a.-u. ne indicò il numero e le forze.

Nello stesso mese di giugno il Comando Supremo preparò con grandi mezzi l'offensiva sull'altipiano di Asiago: avevamo in linea 12 divisioni, quasi una per chilometro e 1500 bocche da fuoco senza le bombarde. I risultati di questa offensiva furono quasi nulli. Ormai il vigore offensivo dell'Esercito non era più quello di prima. Uno spirito passivo ne aveva preso il posto ed il Comando Supremo se ne preoccupò seriamente.

Intanto l'inizio del collasso russo aveva costretto Francia, Inghilterra ed Italia a fare assegnamento sulle sole loro forze.

In Patria i partiti contrari alla guerra riprendevano lena e voce. Il parlamentarismo ci dava dei predicatori di «condiscendenza» che dicevano press'a poco così: le potenze centrali non possono, è vero, imporre la pace con le armi, ma ciò non possiamo farlo neppure noi e quindi bisogna finirla alla meglio ed al più presto possibile. Il sofisma della guerra «irrigidita» animava le discussioni dei caffè. Lo spirito pubblico perdeva la resistenza e la persistenza.

I soldati reduci dalle licenze invernali del 1916-17 avevano preso i germi malsani del disfattismo che allagava città e campagne. Il contagio morale allagò le trincee a sua volta. Al fronte misure energiche s'imposero, ma ormai una tacita intesa serpeggiava fra le file e negli ospedali. L'indisciplina si manifestava frequente, specie all'arrivo dei complementi dall'interno.

Treves lanciava in Parlamento la frase promettente che non vi sarebbe stato un'altro inverno in trincea ed il Pontefice imprecò «all'inutile strage». Questi due fatti tanto diversi nella forma e nelle intenzioni, portarono danno gravissimo al morale della truppa nelle trincee.

Nei giorni di Caporetto la truppa si adagiò in questo proposito: non resistere per far finire la guerra. Questo qualche mese prima avevano pensato i soldati russi e la suggestione del loro sciopero della guerra guadagnava le file.

Cadorna ricorse in tempo al Governo. Rivelò la verità, segnalò il male, la sua gravità e vastità, ma il Governo demo-liberale di allora, nulla fece per porvi riparo. Parlano i documenti. I principali fra essi sono quattro lettere che il Comando Supremo scrisse alla Presidenza del Consiglio in data 6giugno, 8 giugno, 13 giugno e 18 agosto 1917. Il Governo mai rispose.

Intanto nella conca di Krainburg si preparavano i fati. Oh non nutrivano eccessiva fiducia nel successo gli strateghi nemici, all'opposto di quanto fecero nel giugno 1918 sul Piave. Taluni giudicavano il compito della 14.a Armata, destinata ad operare lo sfondamento, come pazzesco. Bisognava sfondare tutto il profondo massiccio montuoso fra la fronte e Cividale, varcare l'Isonzo e scalare vere fortezze montagnose, vincendo la resistenza di parecchie linee successive.

Noi eravamo superiori anche di numero. Sulla prima fronte di sfondamento avevamo 91 battaglioni contro 77 nemici, le riserve erano di 101 battaglioni nostri contro 92 del nemico.

Alle 2 del 24 ottobre 1917 ebbe inizio l'anabasi di Caporetto. Alle 8 le fanterie nemiche assaltano. Cedono le posizioni della Fornace nella conca di Plezzo, cedono le linee sul Rombon, cade la posizione di Saga, si perde il costone che dal Monte Nero cade a Selisce, nelle trincee di Gabrie i soldati s'arrendono senza combattere, cade Volzana e la dorsale del Kolowrat, a Monte Jeza si tien fermo sino al domani, mentre cedono il Krad Vrh ed il Globocak.

All'indomani ed in seguito il nemico incalza e sorpassa facilmente la testata di Val Uccea e la seconda e terza linea nostra, che da Saga per lo Stol scendeva al Natisone, Staro Selo, stretta di Creda, Matajur, Kolowrat, Monte Hum, Cicer ed infine all'Isonzo presso Auzza.

Ogni difesa fu vana. Ogni misura restò impari alla situazione. Posizioni da tutti giudicate formidabili, caddero non attaccate, solo perchè grosse pattuglie nemiche lungo il fondo delle valli avanzavano temerariamente, intimavano la resa ad intere brigate, dichiarandole (!) aggirate.

Ogni speranza si perdette nella notte del 27, quando caduto Monte Maggiore, fulcro di una possibile resistenza, Cadorna ordinò il ripiegamento sul Tagliamento e sul Piave.

Sul Tagliamento si resistette sino al 4 novembre. Anche qui avvennero sbandamenti. In quei giorni il gravissimo fenomeno morale era visibile in tutta la sua imponenza. Gli sbandati senz'armi erano 400.000 e la sola seconda Armata aveva perduto 180.000 prigionieri e 2000 cannoni. Ma non era una massa ribelle quella degli sbandati: era una massa di uomini inerti, convinti che la guerra fosse finita, impassibili di fronte alla tragedia ed allo strazio della Patria.

Il 9 novembre il ripiegamento sul Piave era compiuto. L'anima nuova dell'Esercito nasceva dal sangue che scorse in quei giorni sul Grappa infrangibile, vittoria postuma del condottiero Cadorna, che il 7novembre aveva emanato il suo testamento militare, dove ammoniva che «sacro dovere era di lottare, vincere e di non retrocedere più d'un passo». «Dal Piave allo Stelvio — Egli concludeva — si difende l'onore d'Italia.»

E' chiaro che la causa prima e capitale di Caporetto è stata la tremenda manifestazione di affievolimento dello spirito in una parte delle truppe. Ne furono cagione la propaganda sobillatrice, la cui luce sinistra traspare da tanti avvenimenti. Il Governo di allora, che pure era stato avvisato di circolari incitanti alla diserzione ed alla resa, pullulanti fra «gli organizzati» nelle trincee, di cui parlavano i feriti negli ospedali ed i cui effetti tremendi si rivelarono dagli atteggiamenti delle truppe e dalle lor stesse parole in quelle giornate tremende, nulla fece o potè far per evitare il disastro originato dalla propaganda disfattista che aveva avvelenato soldati pur ieri valorosi.

L'Esercito sul Piave e sul Grappa, privo degli «avvelenati», ormai sbandati e prigionieri, privo di «avvelenatori», perchè questi di fronte alla reazione del Paese avevano prudentemente cambiato linguaggio, poichè finalmente il Governo cominciava a rivolger infinite cure ai combattenti ed alle loro famiglie e perchè sopra tutto un magnifico risveglio di patriottismo e di volontà operanti si era manifestato prodigiosamente, si ritrovò degno della sua missione e nel giugno 1918 dopo neanche sette mesi lavava l'onta e nell'anniversario triste conquistava la gloria napoleonica di Vittorio Veneto.

Tornarono con la pace i reduci a casa e tornarono dai campi di concentramento gli «avvelenati». Nella sorda aula di Montecitorio gli «avvelenatori» si ritrovarono e quella battaglia che compiutamente non avevano vinto a Caporetto, vollero riprendere. Il Governo era quello di allora nella sua sostanza, se non nelle persone. Una nuova anabasi di Caporetto oscurò il cielo della Patria. E' storia di ieri. I disertori sedevano a gomito con i reduci gli ideali della guerra erano irrisi come in un triste autunno. Ed i frutti di tanto sangue minacciarono d'essicarsi.

Ma l'anima del Piave e del Grappa infrangibile non era morta. Risorse nel Fascismo che riportò a Roma l'Italia di Vittorio Veneto; ma salda e questa volta incrollabile fede sorse negli italiani.

Gli «avvelenati» il Fascismo li ha immunizzati e gli inguaribili li ha mandati per una cura energica sotto il sole del Tirreno, nelle isole, al confino. Gli «avvelenatori» hanno passato le Alpi. I primi ritorneranno un giorno guariti, i secondi non torneranno più. L'Italia li ha cancellati dal gran libro dei suoi cittadini.

E l'avvenire fulgido della Patria più non vedrà pagine oscure, perchè lo prepara il più grande Artiere che Dio abbia donato al nostro popolo, di cui è figlio. Esercito e cittadini hanno ed avranno sempre una medesima anima, le stesse aspirazioni, le stesse mete. Le scorie che offuscavano il cielo ed il sole della Patria sono scomparse per sempre. E' già l'anno VI di una nuova Era.

Odo Samengo

L'arresto di Marty deputato comunista francese

PARIGI, 25.

Durante una perlustrazione notturna della polizia di Boulogne sur Seine è stato arrestato il deputato comunista Marty, ricercato in seguito alla condanna alla pena che gli era stata inflitta in contumacia. Marty è stato stamane tradotto alla prigione della Santé.

I particolari dell'arresto

Sull'arresto del deputato comunista Marty si hanno i seguenti particolari. Due agenti ciclisti, mentre compivano una ronda notturna, hanno veduto dinanzi all'ingresso di una officina due individui i quali, invitati a declinare le generalità, hanno opposto un rifiuto. Uno di essi è stato trovato in possesso di una rivoltella carica. Al Commissariato si è qualificato per il deputato Marty ed ha protestato per l'avvenuto arresto. Dell'individuo che accompagnava Marty la polizia non ha comunicato il nome limitandosi a dichiarare che egli è stato trattenuto a disposizione della giustizia. Marty è stato internato nelle carceri della Santé.

Cronaca Provinciale

CRONACHE PORDENONESI

Attività sciatoria

(25). — L'Ufficio Stampa della Sciatori Friulani, Gruppo Monte Cavallo ci comunica quanto in appresso:

Gita in Valcellina

E' indetta per domenica 29 corrente mese, per iniziativa ed a cura della Sciatori Friulani Gruppo Monte Cavallo, una gita nella conca di Cimolais. Sono aperte le iscrizioni alla gita stessa, e le medesime si ricevono alla sede sociale del Gruppo, sita in Piazza del Moto, fino a tutta la giornata di venerdì 27 corrente. Le iscrizioni debbono essere accompagnate dalla quota di L. 21 per gli appartenenti alla Sciatori e da quella di L. 26 per i non soci. La Sciatori Friulani naturalmente non garantisce il posto sull'autorezzo a coloro che facessero pervenire la loro adesione dopo il giorno 27. Le iscrizioni quindi che giungessero dopo detto giorno saranno accettate con le riserve del caso.

Corso Sciatori

Domenica nella vallata di Cimolais sarà tenuta anche la seconda lezione pratica del corso iniziato dalla sciatori per la formazione sportiva degli appartenenti al Gruppo. Gli iscritti al corso sciatori sono invitati quindi a trovarsi in Piazza Cavour alla mattina di domenica 29 alle ore 5.15 precise.

Gare Sciatorie nella Valcalda

La Sciatori Friulani, Consiglio direttivo provinciale, ha organizzata per domenica 29 corrente mese una gara sciatoria sociale di fondo in due categorie: Seniores e juniores. La gara che acquisterà un grande interesse sportivo e che è dotata da numerosi premi verrà disputata nelle vallate carniche fra i paesi di Comeglians e Ravascletto.

I soci del Gruppo Sciatori Monte Cavallo che intendessero partecipare alla gara di cui sopra pregati di volersi iscrivere subito presso la sede sociale in Piazza del Moto dove riceveranno anche tutte le informazioni sulla organizzazione e sullo svolgimento della gara stessa.

Una biblioteca degli Insegnanti

I professori del nostro Istituto Tecnico hanno formato una biblioteca in via Bertossi provvista di numerose pubblicazioni di indole varia. L'iniziativa lodevole che raccoglierà certamente il consenso della cittadinanza torna ad onore dei nostri insegnanti medi che comprendono appieno come la missione del professore sia quella di perfezionarsi ogni giorno di più per poter, nelle migliorate condizioni spirituali e culturali, accrescere diuturnamente l'intensità dell'opera che le nuove generazioni attendono dal loro sapere e dalla loro conoscenza dei nuovi ed incombenti problemi. Missione dunque del professore quella di foggiare un'anima squisitamente italiana ai pionieri di domani, non dimenticando mai che dove vi sia una stasi ivi è la retrocessione da una avanzata posizione morale conquistata all'incertezza ed al confusionismo di ieri. Speriamo che di questa iniziativa dei nostri professori possano approfittare anche tutti i cittadini desiderosi di apprendere e di ascendere, in attesa che venga realizzata quella che è una delle aspirazioni della nostra popolazione, che non fu potuta attuare ancora per il volger degli eventi contrari, ma che la nostra Amministrazione squisitamente fascista saprà certamente darci in un vicinissimo futuro; l'istituzione di una Biblioteca cittadina aperta a tutti e nella quale ognuno, a seconda del suo grado più o meno elevato di cultura trovi il cibo spirituale che gli sia di sprone ad una maggior conoscenza e costituisca un'oasi di riposo pensante nel l'affannoso tumultuar della vita.

Elezioni fra gli ex-bersaglieri

L'altro giorno nella sezione ex bersaglieri «Fratelli de Carli» avvenne la nomina delle cariche sociali ed il conferimento della qualità di socio onorario al colonnello Ricchieri cav. uff. conte Ernesto. Vennero fatte le relazioni sulle varie attività svolte dalla sezione stessa e si resero note le disposizioni d'indole generale emanate per tutti gli ex bersaglieri d'Italia dal Presidente comm. Melchiorri. Le nomine che raccolsero l'unanimità dei voti dei presenti sono le seguenti: Presidente: signor Boschi Atanasio. Membri: Carona, Giovanetti, Gasperalla, Masutti, Odorzili, Rubel. A segretario il signor Reggiani Sigifredo ed a membri supplenti i signori: Plese e Posocco.

L'assemblea riuscì numerosa ed i partecipanti si sciolsero dopo uno scambio di idee cordiale e proficuo.

UN GESTO INCONSIDERATO

Per futili motivi, l'altro giorno la giovane Ida Carniel di Giovanni d'anni 20, in servizio presso la famiglia De Lorenzi, ingoiò quattro pastiglie di sublimato corrosivo.

Il medico, prontamente accorso prestò le cure del caso alla sciagurata ponendola fuori pericolo.

CINEMATOGRAFI

Al Politeama Roma avranno luogo oggi tre rappresentazioni straordinarie alle ore 14, 16 e 18 del film «Guerra Nostra» che ha in questi giorni commosso ed entusiasmato il nostro pubblico. L'utile sarà devoluto a favore dei disoccupati.

Stasera pure al Roma si proietterà «Don Chisciotte» tratto dall'opera del Cervantes.

Domani il superfilm italiano «La dea di Montecarlo» con l'affascinante attrice Francesca Bertini.

CRONACHE CIVIDALESI

Rifugio-Monumento agli eroi del M. Nero
Commovente adesione

(25). — Fra le innumerevoli adesioni che continuamente da tutta Italia pervengono al Comitato, è giunta assai gradita la commovente adesione della signora Ema Picco, mamma dell'eroico conquistatore del M. Nero e che riproduciamo per intero:

Onorevole Comitato,

La nobile iniziativa per degnamente onorare e commemorare uno degli episodi più gloriosi della nostra guerra di redenzione e la prima maggior conquista degli Alpini, di codesto on. Comitato volle compiacersi darmi comunicazione, profondamente mi commuove.

Invio col mio vivissimo ringraziamento la mia profonda e fervida adesione.

E' per me di sommo conforto e di grande orgoglio sapere con quanto amore viene ricordato il mio indimenticabile Alberto, al quale verrà intitolato il Rifugio-Monumento innalzato per la gloria di tutti gli Alpini.

Tutto quello che dai buoni si compie per mantenere desta la fiamma del Suo ricordo mi riempie l'animo di tenerezza infinita.

Infinita quindi la mia riconoscenza al Comitato Esecutivo, all'ideatore, ai validi collaboratori che contribuiscono per realizzare la magnifica idea di onorare gli Eroi del Monte Nero.

Onorando la memoria di mio Figlio si onora l'eroica falange di quanti ebbero come Lui grande l'amore della Patria, ferma la volontà del sacrificio e fedele devozione alla grande Causa.

Iddio nella Sua gloria ha accolto il Suo ed il Loro spirito eletto; Essi sono ora soltanto luce ed amore, ad Essi guardiamo come a simboli per trarne fede conforto incitamento per costruire là sulla cima del Monte Sacro all'Italia vittoriosa, opera degna di quanto Essi compirono per la Patria.

Con commossa gratitudine rinnovo a codesto magnifico Comitato l'espressione del più vivo ringraziamento e nella ferma certezza che la nobile iniziativa troverà largo eco fra tutti gli Italiani, porgo deferenti ossequi.

Torino, gennaio 1928.

Emma Picco.

V.o Elenco sottoscrizione

Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Conegliano Veneto, L. 125 — on. Belloni, Podestà della Città di Milano, L. 1000 — Podestà della Città Della Spezia, L. 300 — Ferrovia Cividale-Caporetto, ing. Zagnoni, L. 30 — Ex Scarponi di Magredis, dott. Sartoretti, L. 26.60 — Senatore conte Segrè-Sartorio, Trieste, L. 100 — Amministrazione Provinciale di Udine, D'Alena comm. Francesco, L. 1000 — Amministrazione Provinciale di Gorizia, comm. Pascoli, 500 — dott. Pieragostini, S. Giovanni Bianco, L. 25 — Sezione Nazionale Alpini di S. Giovanni Bianco, L. 25 — S. E. Iraci comm. Agostino, R. Prefetto di Udine, L. 500 — Capitano Grassi Adelio, Vicepodestà di Calosso d'Asti, 100 — S. E. Bonaldo Stringher, Banca d'Italia, Roma, L. 500 — Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Vercelli, L. 30 — Battaglione Alpini Bassano, Gorizia, L. 30 — Generale Ronchi, S. Daniele del Friuli, L. 40 — Ufficiali e Soldati Battaglione Alpini «Vestone», L. 117 — S. E. Generale Vaccari, Comandante il Corpo d'Armata di Roma, L. 50 — Deposito 9° Reggimento Alpini, Gorizia, L. 14 — Generale Bobbio, Comandante la Divisione Militare di Gorizia, L. 20 — Sezione Ossolana Alpini, Domodossola, L. 40 — Podestà della Città di Vicenza, L. 50 — Podestà della Città di Belluno, L. 50 — S. E. on. Italo Balbo, Sottosegretario all'Aeronautica, Roma, L. 250 — Preside ed Alunni Istituto Tecnico della Spezia L. 1000 (scuola ove conseguì la laurea in ragioneria il valoroso conquistatore del M. Nero tenente Alberto Picco) — Studio A. Verderi, Cividale, L. 23 — Famiglia Alberto Picco, Torino, L. 500 — Società Alpina Friulana, Udine, L. 100.

Il Comitato grato e riconoscentissimo sentitamente ringrazia.

La sentinella della Patria

Come di già annunziato per merito del Comitato Esecutivo per l'erezione del Monumento agli Eroi del Monte Nero, fra giorni a Cividale verrà proiettata la grandiosa film «La sentinella della Patria», che ovunque ebbe clamoroso successo, specialmente a Roma, ove è stato proiettata in presenza di cospicue autorità.

Verrà inoltre proiettata la film «I solenni funerali del sottotenente degli Alpini Alberto Picco», il valorosissimo conquistatore del Monte Nero, film che è stata gentilmente concessa dalla famiglia.

L'intero ricavato sarà devoluto pro erigendo Monumento agli Eroi del Monte Nero.

Speriamo che la cittadinanza tutta vorrà ancora una volta dimostrare tutto il suo patriottismo presenziando in massa alla patriottica serata indetta.

A giorni verrà fatto conoscere il programma.

Pro Università popolare

Quali soci sostenitori hanno versato all'Università Popolare:

Società Friulana dei Cementi L. 100 — Aviani Giovanni, 20 — barone de Essen Ferdinando, 20.

Hanno versato la quota di lire 10 ciascuno: Antonio Rieppi, direttore didattico — Bianchini geom. Antonio — Alessio cav. avv. Arcangelo — Blasuttig prof. Mario — Bront m. Rosa — Brosadola cav. avv. Giovanni — Cossio m. Giuseppina — Da Villa prof. Arturo — Del Basso m. Maria — Marioni avv. Giuseppe — Marzano dr. Giuseppe — Periz m. Francesca — Rizzi m. Egitta — Comini m. Adele — De Pollis coromi. avv. Antonio — Zorzi ing. Nelusco — Toldo cap. Michele — Antale cap. Salvatore — De Nordis Elvira — Monte di Pietà — Accordini dott. Aldo — Battoletti avv. Rino — Carbonaro Luigi — Moro ing. Vittorio — Ditta Fratelli Piccoli — Gottardis Cornelio — Munich dr. Silvio — Sandrini avv. Giuseppe — Mons. dr. Valentino Liva — Unione Commercianti — dr. Giuseppe Tomaselli — Farmacia Fontana — Consorzio Agrario — ing. Petrucco Alvise — dottor cav. Antonio Sartogo — dr. De Bernardi Guglielmo — Brigo geom. Giulio — Gaetano Deganutti — Del Negro Lodovico — Ditta Persoglia Lorenzo — Albini nobile Angelo — Albini nob. cav. Riccardo — rag. Antonio Persoglia — Refis Camillo.

La morte dell'avv. Nassigh dott. Riccardo

Ieri, dopo pochi giorni di malattia, morì all'Ospedale Civile l'avv. Nassigh dr. Riccardo, noto professionista.

Uomo di non comune coltura, onesto, disinteressato, ebbe per sua sventura sempre avversa la Dea Fortuna, percui la immatura fine nella ancor giovane età di anni 53, è sinceramente compianta dalla intiera cittadinanza.

BENEFICENZA

La sig. Barcelli Lucia L. 10 alla Congregazione di Carità nel trentesimo morto Emanuele Leicht.

Il signor Ermanno Groppo L. 10 nel 3° anniversario della morte della figlia Fides.

***

La oblazione comparsa nel numero di oggi di L. 25 dal signor Cargnello Domenico non fu data dal sig. Cagnello ma bensì dal sig. Croppo Ermanno.

Da TARVISIO
Sci Club Tarvisio
Campionato regionale di salto

(25). — Questo Sci Club ha indetto per il giorno 19 febbraio c. a. un campionato regionale di salto con gli sci per l'anno 1928.

Il trampolino da salto, a 10 minuti da Tarvisio città situato in magnifica posizione permette un salto sino a 45 metri.

Ai vincitori del Campionato saranno assegnati i seguenti premi:

Alla Società alla quale appartiene il primo classificato la coppa Tarvisio. Al primo classificato medaglia d'oro e diploma d'onore. Alla Società alla quale appartiene il secondo classificato: medaglia d'argento e diploma d'onore. Al secondo classificato: medaglia d'argento e diploma d'onore.

Alla Socieà alla quale appartiene il terzo classificato: diploma d'onore. Al terzo classificato: diploma d'onore. Lo Sci Club Tarvisio si riserva di fissare altri premi quando il numero dei concorrenti sorpassasse quello che verrà prescritto.

La Coppa Tarvisio è quinquennale, ogni anno verrà inscritto sulla coppa il nome della Società vincitrice. La coppa sarà conservata dallo Sci Club Tarvisio e passerà definitivamente in proprietà della Società che l'avrà vinta per cinque anni, anche non consecutivi.

La gara è libera a tutti gli sciatori della regione Giulia e del Friuli che siano inscritti a Società regolarmente federate alla F. I. S. e che sono state costituite almeno entro l'anno 1927. Ogni Società potrà inscrivere più concorrenti.

Lo Sci Club Tarvisio e la giuria non assumono alcuna responsabilità di qualsiasi natura.

Vige il Regolamento della F. I. S. e per quanto in esso non si è completato sono valide le deliberazioni della Giuria.

La tassa d'iscrizione è di L. 25 per persona, che sarà versata dalla Società all'atto dell'iscrizione dei concorrenti.

Come categoria a parte verrà nel contempo disputata una gara di salto fra i militari ed i militi corpi e reparti dislocati nella regione Giulia e del Friuli. Per dette gare lo Sci Club Tarvisio si riserva di fissare a suo tempo i premi.

Da PALMANOVA
Università popolare fascista

(25). — Per iniziativa del Podestà e Segretario Politico cav. uff. Attilio De Lorenzi, è sorta in Palmanova una Università popolare fascista, la quale in una serie di conferenze - lezioni, che si terranno ogni giovedì alle ore 20 nella sala delle adunanze, si propone:

1) di dare una semplice, ma chiara e precisa visione del nostro passato storico specificando in modo particolare le varie missioni dell'Imperialismo di Roma nel mondo.

2) di formare nella popolazione, iscritta e non iscritta, una coscienza fascista, che, superando le varie e moltepliei difficoltà del presente sappia fondere tutte le energie fisiche e spirituali per raggiungere quegli ideali, a cui tende l'opera assidua e diuturna del Duce e che la sua volontà saprà realizzare.

Il prof. Oddone Osti, del nostro Istituto Tecnico Comunale, ha già tenuta una conferenza - programma su «Il Fascismo in rapporto alla Storia d'Europa ed alla missione imperiale di Roma» in cui è stata tracciata la linea da seguirsi, perchè tutte le lezioni acquistino un carattere compatto ed in armonia cogli scopi prefissi.

Giovedì p. v., alla stessa ora, nella stessa sala, sarà tenuta dal signor Podestà cav. uff. Attilio De Lorenzi, una seconda conferenza sul seguente argomento: «L'Economia nelle sue origini storiche».

Mentre si plaude alla bella iniziativa veramente Fascista, è di particolare compiacimento constatare come il pubblico abbia risposto numeroso ed entusiasta all'appello, ed abbia intenzione di assecondare con tenacia l'opera e gli sforzi de' preposti.

Da GEMONA
L'assemblea della Società operaia

(25). — I soci della Società Operaia di M. S. e Istruzione sono invitati alla assemblea generale ordinaria per domenica 29 corrente alle ore 11.30 nella sala sociale per trattare sul seguente ordine del giorno:

1) Rendiconto morale ed economico dell'esercizio 1927 — 2) Comunicazioni ed ammissioni eventuali. — 3) Elezione di n. 5 consiglieri e di n. 5 Sindaci (tre effettivi e due supplenti).

Ammissione di nuovi soci.

OFFERTE PER I BALILLA

Il fortunato nel giuoco del lotto signor Pietro Bierti, che è il nuovo conduttore dell'Albergo «Alla Stella d'oro» ha offerto alla Milizia Balilla L. 30. Si ringrazia vivamente.

I DIRIGENTI DEI CACCIATORI

I consiglieri del Circolo Cacciatori riuniti in seduta hanno confermato nella carica di Presidente il co. Bulfardo Gropplero e hanno nominato vice Presidente il provetto cacciatore signor Francesco Elia.

TESSERAMENTO
dei dopolavoristi

I tesserati al Dopolavoro si rivolgeranno, per il rinnovo della tessera e per ottenere il nuovo distintivo di prescrizione, al rag. Ottorino Baldissera presso la Banca Cattolica. Tessera e quota annuale L. 5, distintivo L. 1.

Da CLAUZETTO
Inaugurazione Balilla e Piccole Italiane

(25). — Lunedì, ricorrendo la tradizionale festa degli Artieri, Clauzetto ha vissuto una giornata di viva e simpatica animazione fascista.

Alle ore 9.30 in piazza del Municipio alla presenza di tutte le Autorità e rappresentanze di Scuole, Associazioni e Sodalizi, Sezione Combattenti, Mutue Operaie di Pradis, Clauzetto e Vito d'Asio, ha avuto luogo la presentazione al Signor Podestà, dei Balilla e delle Piccole Italiane del Comune, in numero rispettivamente di 85 e 28, tutti bene equipaggiati ed egregiamente istruiti a cura specialmente degli egregi insegnanti signorina Fabrici Bettina e Zannier Luigi.

Il Segretario Politico disse alcune parole di circostanza e ad esso rispose, ringraziando il Fascio ed il Comitato Comunale, il Podestà signor Fabrici.

I brevi saggi ginnastici e di canto dati dalle giovani reclute del Partito sorpresero tutti i presenti. Molto di più si potrà ottenere perseverando negli esercizi e se anche le nostre Scuole potranno essere dotate di una palestra ginnastica e di un campo sportivo.

Premiazione allievi della Scuola di disegno

Dopo la solenne funzione in Chiesa seguì la premiazione degli allievi della Scuola di Disegno Professionale che più si sono distinti nel passato anno ed alla quale presenziarono tutte le Autorità e rappresentanze a stento contenute dall'angusto locale della Scuola. Assai ammirati i saggi esposti.

La consegna delle tre medaglie fu preceduta da un discorso del Vice Podestà signor Colledani che fece rilevare tutta l'importanza, specie per il nostro paese privo di risorse agricole, della istruzione professionale tanto caldeggiata dal Governo Nazionale ed esortò a frequentare la Scuola anche quei giovani che ancora si mantengono lontani.

Annunziò anche la propria offerta di 50 volumi quale prima base per la fondazione di una biblioteca culturale pei diversi rami del nostro artigianato e per quei rami di agricoltura che più particolarmente interessano la nostra zona.

Gli allievi premiati furono: Zannier Eligio di Daniele — Zannier Pietro di Luigi e Fabrici Pietro fu Pietro.

Da BUIA
Uno strano incendio e uno strano uomo

(25). — Ieri un incendio che si ritiene doloso, ha distrutto la stalla, il fienile e 30 quintali di fieno di proprietà dell'agricoltore Luigi Felice di Domenico domiciliato a Urbignacco.

Allorchè le prime fiamme guizzarono verso le 18.30, uno strano individuo di statura bassa, sulla quarantina, bussò alla contigua porta di abitazione del danneggiato, gridando: Si brucia! Si brucia! Il grido d'allarme fece accorrere i famigliari che si affrettarono a liberare le bestie custodite nella stalla mentre il fuoco si estendeva rapidamente. Ma, mentre ciò accadeva, lo sconosciuto che aveva dato l'allarme entrò furtivamente in casa con l'evidente intenzione di rubare, approfittando del sinistro. Nell'abitazione era però rimasta la ragazza Teresa Nicoloso di Gio. Batta di anni 20. Lo sconosciuto, sorpreso da questa presenza, staccò un fucile appeso ad una parete e si allontanò scavalcando una finestra.

I carabinieri accorsero prontamente partecipando, al comando del brigadiere signor Stellacci, all'opera di spegnimento e ponendosi poi all'inseguimento dello strano personaggio che si ritiene autore dell'appiccato incendio.

Il danno assicurato, ammonta a circa quattromila lire.

Da TARCENTO
COSE DEL FASCIO

(25). — Il signor Ubaldo Placereani, Reggente il Fascio di Tarcento, ha incaricato il signor Giulio Ciardi di qui — già Segretario politico del Fascio di Tarcento — del disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione, nei giorni in cui il Reggente sarà assente da Tarcento.

Da CORMONS
CONFERENZA BERTONE

(25). — Domani giovedì 26 corrente nella sede del Dopolavoro di via Dante Alighieri, si terrà una pubblica conferenza sul tema: «Conversazione di scienze mediche e naturali».

Conferenziere sarà il dott. Carlo Bertone. Alla conferenza vi possono intervenire tutti i cittadini. L'ingresso è libero anche ai non soci; sala riscaldata. Inizio alle ore 20 precise.

LEZIONI DI AGRICOLTURA

Nelle scuole di piazza XX Settembre domani giovedì alle ore 18, si terrà la seconda lezione di agraria, tenuta dal dott. Dorigo reggente la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cormòns.

Il dott. De Lorenzi tratterà sulla zootecnica.

Cronache Goriziane

La costituzione di un Circolo rionale

GORIZIA, 25.

Ad iniziativa del Dopolavoro di Gorizia, si sta attivamente lavorando per dare al rione di San Rocco un Circolo degno di quel popolare quartiere. Al circolo hanno già aderito le squadre calcistiche Libertas e Pro San Rocco, la Pro San Marco e i coristi sanroccari.

L'iniziativa è lodevole e fu appresa in tutto il rione col più vivo compiacimento tanto più che sorgerà in un punto centrico del rione, fornito di locali adatti, di una biblioteca e di tutti i comfort richiesti per un circolo di primissimo ordine, a carattere popolare fascista.

Secondo quanto ci si comunica il circolo verrà inaugurato il giorno 29 corrente coll'intervento di tutte le autorità locali.

Anche a Salcano si sta attivamente lavorando per allestire un circolo rionale degno di quel centro industriale, dove la necessità di riunione è tanto più sentita poichè sebbene aggregato alla città manca ancora delle necessarie comunicazioni per rendere il tragitto agevole nelle ore serali specialmente.

Funebri Resen

Nel pomeriggio di oggi seguirono imponentissimi i funerali del compianto cav. Luigi Resen, commissario d'annona comunale, internato politico e patriota venerato. Il corteo funebre partendo dalla via Mattioli si recò nella fu benedetta. Molte e ricche furono le ghirlande che adornavano il carro funebre e quelle recate a mano dagli ex internati politici, da vigili al fuoco in alta tenuta e da varie istituzioni cittadine. Notammo le corone della famiglia, del Comune al suo benemerito funzionario, funzionari del Comune, Fascio, Volontari di guerra, famiglia Resen, agenti del mercato, rivenduglioli, famiglia Burba, nipote Maria Del Mestri, famiglia Barazzetti, coniugi Gorian, ecc. ecc.

Tra i presenti oltre ad un'infinita schiera di amici parenti e conoscenti notammo il Podestà senatore Giorgio Bombig, il cav. Pascoli, il vice presidente del Consiglio dell'Economia signor Antonio Orzan, il segretario generale del Comune dott. Paolo Sirk, numerosi funzionari comunali, statali e parastatali, provinciali, gli internati politici, un numeroso gruppo di volontari di guerra fascisti e squadristi, il gagliardetto del Fascio e una numerosa schiera di popolani popolane ecc. Reggevano i cordoni sei internati politici che lo avevano seguito nell'esilio. Giunto il feretro sulla piazzetta dei Cipressi, il Podestà senatore Giorgio Bombig, fece un discorso in memoria del patriotta scomparso, mettendo in rilievo le sue doti e le sue virtù civili, di patriotta e di funzionario comunale. Parlò ancora il cav. uff. Piero Pinausi che magnificò l'opera compiuta da Luigi Resen.

Cronaca degli incendi

A Zablje Grande, verso le 12 di ieri, è scoppiato un grave incendio nell'abitazione di Daniele Cigoi di 46 anni, mentre i familiari si trovavano a lavorare nei campi vicini. L'incendio ebbe origine nella cucina e divampò con tutta violenza, distruggendo gran parte del fabbricato e l'arredamento di casa. Il danno si aggira sulle 12 mila lire.

— La decorsa notte, nell'abitazione di Carlo Simonic, di 38 anni, da Aidussina, è scoppiato un violentissimo incendio che in breve volgere di tempo avvolse con le sue lingue di fuoco la casa. A stento i familiari e gli otto figli, quasi tutti in tenera età poterono essere salvati dai pompieri accorsi prontamente sul posto.

Il ballo all'Unione Ginnastica goriziana

Sabato 28 corrente avrà luogo all'Unione Ginnastica Goriziana un veglione mascherato che promette di attrarre l'attenzione dei numerosi soci. Infatti grande è l'attesa fra tutti coloro che desiderano di trascorrere all'Unione una lieta serata. Il veglione è stato allestito da apposito comitato a cui fanno capo i nostri baldi ginnasti i quali hanno deciso di eleggere alle 22 la reginetta della ginnastica, che sarà vivamente disputata e che riceverà un dono a sorpresa.

Si avvelena per errore

La signora Maria Novak, da Idria, venuta a Gorizia per fare una visita a sua figlia che si trova qui residente in via Trieste, stamane anzichè prendere una medicina che il medico le aveva prescritta, afferrò inavvertitamente un recipiente contenente tintura di iodio e la tranguggiò. Fu soccorsa prontamente dalla Croce Verde che la trasportò all'Ospedale Comunale dove il medico di ispezione le praticò il lavacro gastrico ponendola fuori pericolo.

La mortale caduta di un contadino

A Bacia di Modreia il contadino Giuseppe Kofol, di 65 anni, mentre si disponeva di salire una scala per recarsi sul fienile, giunto alla sommità della stessa cadde riverso a terra producendosi la frattura della spina dorsale, rimanendo sull'istante cadavere.

ZOCCOLETTI BLEU AL «LITTORIO»

Giovedì alle ore 21, l'ottima compagnia filodrammatica del Dopolavoro ferroviario, darà nella sala del «Littorio» la bella operetta «Zoccoletti bleu» che già tanto seppe appassionare il folto uditorio dopolavorista ferroviario.

CONCERTO SINFONICO

La valorosa orchestra degli Amici della musica, diretta dal maestro Rodolfo Lipizer, si propone di dare venerdì prossimo nella sala Vittoria l'11.o concerto sinfonico che comprenderà un attraente e suggestivo programma.

IL CALENDARIO DEL LITTORIO

La libreria del «Littorio» editrice del calendario nazionale assicura i singoli richiedenti che verrà provveduto con possibile sollecitudine alla distribuzione dei numerosi calendari richiesti perchè la precedenza è stata data alle singole federazioni che hanno richiesto gran copia di esemplari.

Cronache varie

Rodolfo Cumar di 30 anni, da Lucinico, denunciò ai carabinieri che ignoti ladri durante la sua assenza dopo di aver rotto un lucchetto si introducevano nella sua abitazione derubandolo di vari capi di biancheria e vestiario, causandogli un danno rilevante.

— Francesca Boncia, di anni 41, da Loga n. 2, denunciò che ignoti ladri servendosi di una scala a pioli riuscirono a penetrare da una finestra nella sua abitazione rubando 40 chilogrammi di carne, strutto, e altro per circa 700 lire.

— Dai Carabinieri arrestarono Mario Tonda, di anni 30, da Muscoli, perchè resasi colpevole del furto di due tavole in danno di Giuseppe Osetta.

— Il fornaio Emilio Baldassi, di anni 55, da Nogaredo fu denunciato alle competenti autorità per furto continuato di legna in danno di alcuni contadini dei dintorni.

— Le guardie di Finanza arrestarono Antonio Jereb e Andrea Jereb da Ledine, il primo per aver usato violenza mentre stava per varcare la frontiera, il secondo per favoreggiamento.

Fra Libri e Riviste

Mario Apellius: «Il paese degli uomini nudi» — Casa Editrice «Alpes» — Milano.

Il nostro pubblico di lettori che ama ed ammira in Mario Apellius uno dei più seducenti scrittori di viaggi accoglierà la stampa di questo suo nuovo volume sull'Africa nera con largo favore di approvazioni. Questa Africa occidentale che vive sotto la magia dello stile di Mario Apellius è una delle parti del grande continente dove fioriscono alcune delle più ricche colonie europee. Ma la ricchezza del suolo è contesa da una fauna e da una flora ricche di varietà e di pericoli, e da un sole micidiale. Nonostante tutto ciò i paesi di quelle contrade hanno tanti miraggi di risorse e di fortuna che verso di loro continuamente tendono uomini avidi di denaro o di avventure.

Questo magnifico volume completa l'altro dello stesso autore: «La sfinge nera», e ci dà con smagliante ricchezza di stile non solo il senso del fantastico che vive in questi paesi di lotta e di fortuna ma ci fa sentire e capire alcuni dei più gravi problemi sorti dalla colonizzazione europea.

Non è un libro di studio, questo dell'Apellius, ma da esso noi possiamo avere qualche orientamento per la conoscenza di codesti ancora per noi ignoti paesi.

***

G. E. Mottini: «L'avventuroso viaggio di Giannetto a Parigi» — Strenna — Casa Editrice «Alpes».

Uno dei più adatti volumi per strenna che in questi mesi ci siano passati tra le mani è il presente romanzetto di G. E. Mottini, stampato con ricchezza e buon gusto dalla Casa «Alpes» di Milano. Il volume che ha tutte le caratteristiche di un'ate tipografica scevra da lenocini avveniristici, è arricchito di belle illustrazioni dovute alla matita di M. Leone, ed è per il suo mite prezzo uno dei più di strenna meglio riusciti.

In quanto al romanzetto — per cui soccorerebbe un più lungo discorso — dobbiamo subito dire che il Mottini ha saputo adeguarsi con un racconto serio alla mente ed al cuore dei piccoli lettori, pei quali il racconto è stato scritto. Noi che conoscevamo il fine ed appassionato critico d'arte, abiamo trovato in queste pagine un narratore ingenuamente efficace e sobriamente vivo.

E' un romanzo dedicato e scritto per i giovanetti ma che noi abbiamo letto con interesse per la sua fresca gioconda fantasia.

***

Nino Botti: «Groviglio d'anime» — Casa Editrice «Alpes» — Milano.

Il romanzo di questo giovane scrittore che non avevamo sinora conosciuto è una vicenda abbastanza umana e viva. Nell'Autore si notano incertezze e squilibri, spiegabili e scusabili in un giovane alle prime armi. Però nel romanzo vi sono degli elementi che dimostrano nell'Autore una personalità ed una forza stilistica originali.

Una maggior autocritica avrebbe servito a sveltire il racconto di pagine superflue e scadenti. Siamo certi che se il Botti continuerà sulla sua strada con la serietà, con la quale ha cominciato, potrà darci dei buoni lavori.

Anche in questo volume in complesso vi sono molte le pagine buone che dimostrano nel loro autore uno spiccato temperamento di raccontatore.

Bollettino Giornaliero
del R. Osservatorio Meteorologico di Udine
Mercoledì 25 gennaio 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	761.41	761.41	764.35
Pressione al mare	772.92	772.81	775.77
Temperatura	3.0	4.6	4.5
Umidità (0-100)	85	87	92
Vento Direzione	N	N	ENE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	piov.	piov.	piov.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 10,1
Temperatura: 1,5
Acqua caduta: mm. 10,9

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli da Nord; cielo vario; pioggia; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 25 — Situazione barica: Persiste il regime ciclonico sull'Europa settentrionale con centro sull'Islanda. Il restante d'Europa è ancora sotto la influenza dei centri anticiclonici della Spagna e dei Carpazi, ma la pressione è relativamente bassa sul medio Mediterraneo.

Probabilità: Una leggera depressione formatesi sull'alto Tirreno ha riportato il tempo piovoso sulle regioni settentrionali e sull'alto Appennino. Si avranno venti deboli o moderati intorno ponente sulle regioni settentrionali, lungo l'Adriatico, sulle isole e sul basso Tirreno, moderati intorno levante sull'alto e medio Tirreno. Annuvolamenti sull'Italia superiore e media con nebbie sulla Val Padana e sull'alto Adriatico e qualche pioggia. La temperatura avrà solo leggera oscillazione; mare un poco agitato sull'alto Tirreno e lungo le coste sarde.

Coste libiche: Venti deboli o moderati intorno sud; nebulosità sparsa.

Ringraziamento

La Famiglia CHIUSSI, commossa per le tante attestazioni di affetto ricevute nella circostanza della morte del suo adorato

MARIO

porge sentite grazie a quanti vollero, in qualsiasi modo, onorare la memoria del Caro Perduto.

L'Assemblea Ordinaria degli azionisti dello

Stabilimento Agro Orticolo "SAO"

Società Anonima in Udine, seguirà venerdì 10 febbraio p. v. a ore 13.30 in prima, ed a ore 14.30 in seconda convocazione in Udine, Piazzale 26 Luglio.

Deposito azioni entro giovedì 9 febbraio nelle Casse Sociali o presso le Spett. Banca Cooperativa Udinese e del Friuli in Udine.

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

CRONACA UDINESE

Il Bilancio preventivo 1928 della Congregazione di Carità

La relazione del Presidente

Ieri nel pomeriggio si è riunito il Consiglio della Congregazione di Carità di Udine, presieduto dal cav. uff. rag. Nicola Larocca, assistito dal Segretario signor Luigi Fontanini.

E' stata sottoposta all'esame dei consiglieri la relazione del presidente sul bilancio preventivo 1928, che ha ottenuto piena approvazione.

Aumenti e diminuzioni

La relazione rileva anzitutto che, determinare le impostazioni di bilancio per l'anno 1928 è un compito particolarmente arduo perchè, mentre la crisi economica ha originato nuovi bisogni, aggravando quelli preesistenti, i mezzi destinati a fronteggiarli sono rimasti, per la maggior parte, quali erano, oppure hanno subito miglioramenti inadeguati; onde una insanabile situazione di disagio in cui viene a trovarsi la maggiore Istituzione cittadina di beneficenza.

Le entrate effettive di competenza ammontano a L. 489.196.60 di contro alla previsione precedente di L. 472.898.

L'unico aumento degno di rilievo si è potuto conseguire nel Contributo Comunale che il Commissario Prefettizio, accogliendo in parte una richiesta della Congregazione, ha elevato da 200.000 a 210.000 lire.

Si nota, pure, qualche diminuzione: L. 2000 nel capitolo dei Fitti, per il noto decreto che la Congregazione ebbe cura di applicare con le esclusioni stabilite per gli Enti di beneficenza; di L. 5000 nella voce degli Spettacoli essendosi attenuti alle realizzazioni del 1927 che ha segnato un minor gettito di quello previsto. Pur potendosi ritenere tali deficienze compensate da altrettanti aumenti, le rendite, in complesso, non sarebbero sufficienti a reggere le spese, senza l'avanzo di oltre 14.000 lire col quale si presume di chiudere l'esercizio 1927, per effetto della cospicua elargizione straordinaria di L. 25.000 accordata, nel novembre scorso, dal Capo dell'Amministrazione comunale che ha generosamente risposto all'appello rivolto gli a nome dei poveri.

La previsione delle spese effettive sale a lire 504.089 con una eccedenza di L. 15.828 rispetto all'anno precedente.

L'aumento più notevole si rileva nei Sussidi ordinari che da 158.000 passano a 168.000, cifra questa che potrà facilmente riescire inferiore alla realtà quando si consideri che nel 1927 si sono spese quasi 180.000 lire e quando si tenga presente che le domande di sussidio affluiscono in sempre maggior numero; tanto che nell'esercizio testè chiuso salirono a ben seimila.

Anche le Razioni alimentari sono in forte ascesa: da 51.000 a 60.000 lire.

Lo stanziamento delle «Dozzine» per ricoveri si è dovuto limitare a L. 91.000 mentre una economia di L. 2500 si è ottenuta nelle indennità di caroviveri agli impiegati.

La spesa per i Sussidi straordinari è stata prevista nella stessa misura dell'anno scorso: L. 43.500.

Queste sono le fragili colonne del bilancio che, a prescindere dai soccorsi normali, devono sostenere il grave peso della disoccupazione la quale, come ha inferito nell'esercizio passato, costituisce una notevole preoccupazione anche per quello in esame, almeno per i primi mesi.

Per reprimere l'accattonaggio

La relazione, dopo avere constatato che di fronte alla disoccupazione essa deve forzatamente allargare il suo campo ed estendere la sua attività fino al limite massimo del possibile, esamina il problema dell'accattonaggio il quale, se prima si poteva almeno circoscrivere e ridurre in limiti tollerabili, ha assunto da qualche tempo proporzioni davvero notevoli per effetto — soprattutto — dell'immigrazione di intere famiglie di disoccupati che lasciano i paesi della provincia nella vana speranza di procurarsi qualche occupazione nella nostra città o nella più fondata lusinga di beneficiare delle numerose Istituzioni Pie che qui esistono. Ciò risulta anche dalle stesse ammissioni di genitori che da appena qualche mese hanno abbandonato i loro paesi, vicinissimi, per mandare i loro bambini a chiedere l'elemosina nelle nostre vie che offrono sì triste spettacolo.

Per opporre un argine a tale incresciosa situazione la Congregazione non può che sollecitare l'opera repressiva dell'Autorità di Pubblica sicurezza e della Vigilanza urbana allo scopo di provocare i provvedimenti di rimpatrio.

Anche recentemente sono stati rinnovati opportuni passi e si confida che lo intervento richiesto — del quale si nota attualmente una vigorosa ripresa — non si limiti a qualche settimana, ma possa divenire azione costante e duratura; senza di che perderebbe qualsiasi efficacia.

Con tale operato, che dev'essere integrato dai soccorsi per i bisognosi del Comune, si potrà limitare l'accattonaggio ed è perciò che si rivolge l'appello ai cittadini perchè portino il contributo alla lotta con la sottoscrizione alle quote annuali

L'assistenza alla vecchiaia

La relazione poi continua:

« Se il Comitato di Patronato per la protezione della Maternità e dell'Infanzia — come si ha ragione di ritenere — potrà svolgere completamente o per buona parte, l'opera assistenziale che la legge provvidamente gli affida, la Congregazione avrà modo nel 1928 di orientare la propria attività verso nuove direttive nel senso di dedicare maggiori aiuti ai poveri vecchi sia col rendere più numerosi i ricoveri nella locale Pia Casa sia col largheggiare nell'assegnazione di sussidi e di buoni alimentari al fine di assicurare alla vecchiaia inferma od invalida al lavoro un'esistenza meno carica di tribolazioni.

Si potrebbe por mano, così, a quella suddivisione di soccorsi che è costante aspirazione di tutti coloro che si occupano dei problemi della beneficenza e che incontra tante difficoltà nella pratica attuazione col verificarsi di inopportuni duplicati.

L'anagrafe dei poveri

Passati in rapida rassegna i problemi fondamentali della Pia Istituzione, si ritiene opportuno soffermarsi, brevemente, sul più importante servizio speciale che il Comune, da oltre un ventennio, ha affidato alla Congregazione: l'Anagrafe dei poveri.

Come è risaputo, detta anagrafe ha lo scopo di provvedere all'assistenza sanitaria ed alla somministrazione gratuita dei medicinali.

Parecchi studi sono stati fatti, in passato, in merito alla tabella dei redditi famigliari che regola la iscrizione ed è risultato che quella in vigore a Udine era fra le più larghe adottate dalle città similari alla nostra. Poichè tale tabella, deliberata nel 1921, ebbe piena applicazione col 1.o gennaio 1922, riesce interessante osservare il movimento avvenuto da allora ad oggi, sia nel numero delle iscrizioni, che nella misura della spesa.

Ed ecco i dati riassuntivi:

Anno 1922: iscritti permanenti 6256, provvisori 1122, totale 7478; spesa per medicinali L. 61980.

Anno 1923: Iscritti permanenti 7299, provvisori 1197, totale 8496; spesa per medicinali L. 83300.

Anno 1924: iscritti permanenti 8378, provvisori 1868, totale 10246; spesa per medicinali L. 101.000.

Anno 1925: iscritti permanenti 9407, provvisori 946, totale 10353; spesa per medicinali L. 105.500.

Anno 1926: iscritti permanenti 9888, provvisori 919, totale 10807; spesa per medicinali L. 128.000.

Anno 1927: iscritti permanenti 10458, provvisori 1460, totale 11918; spesa per medicinali L. 94000 (fino a tutto settembre).

Se si considera che le L. 94.000 dei primi tre trimestri del 1927 raggiungeranno e fors'anco supereranno — ad esercizio chiuso — le precedenti 128.000, un rilievo risulta evidente: l'aumento costante delle iscrizioni e della spesa la quale, però, è cresciuta con ritmo maggiore, avendo superato il doppio di quella iniziale, mentre le iscrizioni sono aumentate in ragione del 60 per cento. Ciò dipende, probabilmente, dalla larga concessione di specialità accordate dal Comune nel 1926, in special modo, e nel primo semestre del 1927.

L'Anagrafe dei poveri, che da sola richiede un incessante e faticoso lavoro, è il perno attorno a cui funzionano altri servizii quali quello dei ricoveri in Ospedale e le proposte di assegnazione del fabbisogno scolastico, le quali ultime per il corrente anno scolastico si verificarono in numeri 3639.

Tali servizi esigono molta occupazione e tutto lo zelo di cui i funzionari danno quotidiana prova meritandosi una parola di vivo plauso.

Per ovvie ragioni sarebbe desiderabile che il Comune procedesse alla sistemazione definitiva dell'incarico riguardante l'Anagrafe.

***

Nel corso dell'anno 1928 verrà sicuramente rinnovata l'Amministrazione congregazionale che da anni — ormai — attende la sostituzione.

Eventi di vario genere hanno determinato una situazione di transitorietà che è bene abbia sollecitamente fine.

Il disegno di legge che riguarda l'ultima e più importante riforma delle Congregazioni di carità, alle quali viene esteso il criterio podestarile in vigore nei Comuni, è già stato approvato dalla Camera dei Deputati ed appena riceverà l'approvazione del Senato, potrà essere applicato.

Così, fra qualche mese, la gestione degli amministratori, da tempo scaduti, verrà chiusa con il suggello di due parole impresse da sette anni di ininterrotta fatica: dovere compiuto ».

Bollettino Militare

Il Bollettino Militare contiene le seguenti disposizioni interessanti le province di Udine e Gorizia:

UFFICIALI IN S. A. P. — Tenente di fanteria Ortolani Dario 9.o Regg. Alpini trasferito 51.o Regg. Fanteria.

Tenente Brezzi Napoleone 11.o Reggimento Bersaglieri trasferito R. C. T. Tripolitania.

I seguenti Sottotenenti maestri di scherma sono trasferiti ai Corpi sottoindicati: Pomponio Antonio sala presidiaria Gorizia al 6.o Regg. Art. Camp. — Pirola Alessandro sala presidiaria Udine al 2.o Regg. Fanteria.

Tenente di Cavalleria Moro Carlo Vittorio Regg. Cavalleggeri « Saluzzo » trasferito Cavalleggeri V. E. II.

Capitano Artiglieria Picciotti Florindo 23.o Art. C. trasferito Accademia di Artiglieria e Genio a Torino.

Maggiore di Amministrazione Revelli cav. Marco Distretto Verona trasferito Direzione Commissariato Corpo d'Armata di Udine.

Tenenti Pirrello Nicolò 2. Regg. Fanteria trasferito 11. Regg. Genio (Treviso) — Baroni Giuseppe Distretto Spoleto trasferito 11.o Regg. Art. P. C. (Udine) — Presti Massari Francesco 22.o Regg. Fanteria e Gatti Cesare 58.o Reggimento Fant. trasferiti Ufficio Contabilità e Revisione Corpo d'Armata di Udine.

UFFICIALI IN CONGEDO (Complemento) — I seguenti sono trasferiti in forza ai sottoindicati distretti: Capitani Iemma Vincenzo distretto di Udine al distretto di Ancona (Zara); Gressilin Mario distretto Gorizia al distretto Bassano; Bortolotti Ciro distretto Gorizia al distretto di Udine; Gerometta Mario distretto Sacile al distretto di Gorizia; Lo Cuoco Domenico distretto Grosseto al distretto Gorizia; Aureggi Alessandro distretto di Udine al distretto di Lodi; Tissi Ferruccio distretto Pavia al distretto di Udine; Cocco Domenico distretto Treviso al distretto di Udine; Passanisi Franco distretto Firenze al distretto di Udine; Pisapia Amerigo distretto di Udine al distretto Vicenza; Speranzini Floriano distretto di Udine al distretto di Aquila.

L'odierna festa all'Istituto Magist. Arcives.

per la distribuzione dei premi

Oggi nel pomeriggio alle ore 14.30 nella Sede dell'Istituto Magistrale Arcivescovile (via Grazzano, 16) si distribuiranno i premi alle alunne che se ne resero meritevoli nell'anno scolastico 1926-1927.

Ecco il programma della festicciola:

Pagella «La Fortuna» - Coro a due voci.

«I nidi gai dell'infanzia». A proposito del centenario aportiano. Discorso della sig.na prof. Flora Fedele.

Tomadini - «Ave o Regina» - Coro a tre voci.

Distribuzione dei premi.

Perosi - «Crux fidelis» - Dall'Oratorio «La Risurrezione» - A quattro voci.

I tre arditi marciatori di passaggio per Udine

L'altra sera, provenienti da Fiume, sono giunti nella nostra Città i tre Sottufficiali delle «Fiamme Nere» Donnarumma Luigi, De Gregorio Alcide e Pescara Giuseppe, che, come è noto, hanno compiuto il viaggio a piedi da Napoli a Fiume per recarsi a deporre una corona di alloro sul monumento dedicato alla memoria degli eroici Legionari Caduti durante le cinque giornate Fiumane.

I tre Arditi sono stati festosamente ricevuti dai loro camerati di Udine, i quali hanno offerto un pranzo in onore degli ospiti. Quindi i tre marciatori sono ripartiti alla volta di Gardone Riviera per recare al Vittoriale un messaggio che la Città di Fiume ha diretto al Comandante Gabriele d'Annunzio.

La Biblioteca fascista popolare

Pubblicammo ieri il testo della circolare che il locale Comitato dell'Alleanza N. L. ha redatto, per l'organizzazione della biblioteca Fascista di Udine.

Sappiamo che, le Federazioni Fasciste dei Commercianti e degli Industriali si sono assunte la propaganda nelle classi da Loro rappresentate, classi che in confronto alle altre, più possono dare per l'iniziativa. E questa, giova notarlo, non abbisogna di cospicue somme, accontentandosi di una quota annua di L. 10. Le numerose associazioni che fra il ceto industriale e commerciale si raccoglieranno, daranno una pratica dimostrazione della fiducia che nella coltura e nell'istruzione, la classe dirigente ripone.

Fra l'altro bisogna tener presente come la biblioteca Fascista di coltura darà gratuitamente a tutti i Soci: 1) l'uso dei libri, riviste, pubblicazioni e giornali di cui sarà largamente dotata; 2) consultazione bibliografica per qualsiasi ramo; 3) ribassi notevoli per l'acquisto di libri; 4) istituzione di premi in danaro, per concorsi fra i frequentatori. E' dovere quindi di ogni udinese di collaborare all'opera intrapresa e dopo aver attentamente esaminata la finalità, pratica e morale della biblioteca, di associarsi alla stessa sottoscrivendo in relazione alle proprie possibilità, uno o più quote, da L. 10 o da L. 50 a seconda che intenda di venir socio ordinario o sostenitore.

Al contrario di quanto vige presso tutti gli altri sodalizi gli Enti, le ditte e le Società possono sottoscrivere una sola quota come le persone.

***

Per onorare il decesso del sig. Frittaion Giuseppe gli amici e i conoscenti hanno versato all'istituenda biblioteca le seguenti offerte:

Luigi Variolo L. 5 — Zanini Pietro, 5 — Fosciani Onorino, 5 — Feruglio Alfredo, 2 — Del Fabbro Luigi, 5 — Morasutti, 3 — Rossi Pio, 2 — Minini Vittorio, 2 — Gervasi Attilio, 5 — Virgili Guido, 2 — Abramo Pietro, 2 — Rumignani Querino, 5 — De Faccio Giuseppe, 5 — Barbetti Giovanni, 2 — Zandigiacomo Luigi, 2 — Moretti Ermenegildo, 2 — Zalateu Enrico, 2 — Pregarz Pietro, 5 — Nino Sanvilli, 5 — Zoratti Domenico, 5 — Deganutti Domenico, 3 — Tonet Cesare, 3 — De Lucca Giuseppe, 3 — Topazzini Domenico, 5 — Querini Silvio, 5 — Macorigh Pietro, 2 — Cattarossi Umberto, 2.

Le offerte continuano.

Il Comitato dell'A. L. N. ringrazia pertanto gli oblatori per il gesto altamente nobile e significativo.

Società escursionisti friulani

Il Gruppo Sciatori della S. E. F. organizza per domenica 29 corrente una gita sciatoria a Luico.

Il programma dettagliato è visibile presso la Sede - Casa del Dopolavoro, e le iscrizioni si ricevono a tutto venerdì 27 corrente.

L'inconveniente del sotto passaggio di Porta Cussignacco

Riceviamo:

Ripetiamo su queste colonne il solito reclamo rimasto (e sappia Dio quanto rimarrà) ancora insoluto.

I numerosi rioni di Gervasutta, Baldasseria con tutte le vie contermini molto popolare, il paese di Cussignacco e poi tutti i cittadini o forestieri costretti a transitare per il passaggio di Porta Cussignacco, devono subire il gravissimo inconveniente di vedersi da un momento all'altro coperti da acquazzoni oleosi lanciati dalle macchine di smistamento sopra il detto ponte, che è malamente riparato.

I lagni sono frequenti poichè da anni dura tale sconcio, e l'acqua sporca, densa di materie e di grassi, non lava certamente gli abiti; e poi vi sono o non vi sono i regolamenti per la pubblica incolumità e per l'igiene?

Giriamo ancora una volta il lagno alle competenti autorità perchè provvedano con sollecitudine.

A. G.

Dopolavoro provinciale

Gita sciatoria a Ravascletto

Il Gruppo Alpinistico del Dopolavoro Udinese Sportivo ha indetto per domenica 29 gennaio una gita sciatoria a Ravascletto per assistere alle gare della «Sciatori Friulani». La gita si effettuerà in auto con partenza da Udine alle ore 5.30 (Caffè Roma via Mercatovecchio) con arrivo a Comeglians alle 8 circa. Indi i gitanti dopo una breve sosta partiranno per il campo delle gare. Il ritrovo per il ritorno è fissato a Comeglians alle ore 16 ed altre disposizioni riguardanti detta gita saranno date dal Direttore di Gita.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Gruppo Alpinistico (Palazzo di Trento) fino a sabato 28 corrente alle ore 12. La quota di viaggio d'andata e ritorno è di L. 25 e possono partecipare anche i non soci; la gita avrà luogo se sabato alle ore 12 gli iscritti raggiungeranno il numero di 24.

La gara si svolgerà in Valcalda e darà modo ai partecipanti di visitare e godere una delle più belle vallate della Carnia, bellissima nella stagione estiva e non meno nella stagione invernale.

Impiego della ghisa nei recipienti a vapore

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 23 gennaio pubblicò il Decreto Ministeriale 1° dicembre 1927 che prescrive le norme per l'impiego della ghisa nei recipienti di vapore e per il calcolo delle parti degli apparecchi a pressione.

Crociera turistica in India

Per dare incremento allo spirito di avventura e di diretta conoscenza delle regioni meno note e più pittoresche delle incantevoli regioni Asiatiche è sorto in questi giorni un Comitato di cittadini italiani. Lo scopo che si propone questo novello sodalizio merita il più grande plauso e il più entusiastico appoggio: fra poco partirà per quelle regioni un numeroso gruppo di pionieri che di certo sarà in breve seguito da una vera folla di entusiasti.

Le partenze avverranno ogni settimana: il prezzo di concorso è alla portata delle fortune più modeste. Presto saranno fatte conoscere le norme e le ore di partenza per questa gita incantevole.

Per l'11 febbraio si spera che tutta la gioventù avventurosa del Friuli sia di già arrivata in quelle lontane regioni.

Sei giorni in Tripolitania

Organizzata dall'E. V. S. de «La Cardinal Ferrari» in occasione della Fiera Campionaria dal 13 al 22 marzo si svolgerà una gita in Tripolitania con fermata e visita dell'Isola di Malta.

Partenza e ritorno da Siracusa. Riduzione del 50 per cento da ogni stazione al punto di partenza.

Per schiarimenti rivolgersi all'E. V. E. S. via S. Sofia N. 7, Milano.

L'organizzazione della Fiera di Lipsia

La organizzazione della prossima manifestazione primaverile di Lipsia fissata per i primi di marzo, procede alacremente: essa comprenderà la Fiera Generale che si svolgerà dal 4 al 10 marzo; la Fiera Tecnica e quella Edile dal 4 al 14 marzo; la Fiera Tessile, del cuoio e delle calzature, dal 4 al 7 marzo.

Particolarmente sviluppata sarà la Mostra Edile, notevole per lo studio e la soluzione dei problemi sociali ed anche stradali che porta con sè.

Un furto ai Rizzi

In danno di Paolo Cropo, abitante ai Rizzi, in via Lombardia, 2, ignoti ladri hanno rubato quattro conigli allontanandosi per ignota destinazione.

Cordiale manifestazione al nuovo Direttore delle foreste demaniali italiane

In un ritrovo cittadino, dalla Milizia della 1ª Legione Forestale, che, come è noto, esercita la sua giurisdizione su buona parte del Veneto e su tutta la Venezia Giulia, è stato offerta una cena d'addio al Console della Milizia Amerigo Hofmann, per anni capo dell' Ufficio Assestamento delle foreste demaniali delle Terre Redente in Gorizia e nominato di recente, su proposta di S. E. il Ministro dell' Economia Nazionale, a Direttore dell'Azienda delle foreste demaniali italiane, con sede naturalmente nella Capitale.

Parecchi ufficiali o funzionari forestali erano convenuti da Gorizia, da Tolmino, da Tarvisio, dalla Carnia, da Belluno per rendere un trivuto di stima e di affetto all'eminente forestale, che alla competenza tecnica all' attività efficace sa unire anche una squisita cortesia di modi.

La riunione fu improntata alla più schietta cordialità.

Allo spumante, il Console cav. Felici, Comandante la 1ª Legione, interprete del pensiero dei suoi collaboratori, ha rivolto nobili e affettuose parole al Console prof. Hofmann, la cui meritata designazione ad un incarico di tanta importanza, è una nuova prova del proposito del Governo Nazionale di dare impulso in tutti i modi al risorgimento forestale del Paese.

Seguano il Console Hofmann i voti di tutta la Legione.

Il comm Biasutti reca il saluto e l'augurio degli amici friulani, i quali non da oggi apprezzano la competenza e rettitudine del festeggiato e sono grati a lui per l'opera spiegata in questi ultimi anni extra ufficio a favore della selvicultura friulana.

(Il prof. Hofmann era vicepresidente della « Pro Montibus » Friulana e relatore nei varii Congressi su importanti questioni).

L' ispettore capo cav. Sanmartini di Belluno, direttore della foresta demaniale del Cansiglio, parla a nome dei funzionari civili forestali, che per limiti di età non fanno parte della Milizia, assicurando il nuovo Direttore della loro volonterosa collaborazione.

Da ultimo, per conto dei vecchi forestali friulani, ha preso la parola l' ispettore principale cav. Enrico Martina, il quale si è compiaciuto che alla direzione del Demanio forestale d' Italia sia stato posto un autentico valore tecnico. Con lui le cose non potranno non andar bene!

A tutti ha risposto commosso il prof. Hofmann, esprimendo la sua riconoscenza per l' indimenticabile manifestazione e ricordando lo zelo e la concordia, rilevati in sommo grado nella Legione forestale comandata dal cav. Felici. Accenna, applaudito, alle benemerenze dei funzionari civili, i quali da tanti anni disimpegnano con amore le loro mansioni, ed ha espressioni cordiali per gli amici friulani, che lo hanno onorato della loro stima oltre i suoi meriti (dice), promettendo di prestarsi anche per l'avvenire a favore del progresso del caro Friuli. Si augura di poter riuscire nel suo compito, al quale dedicherà certamente tutto se stesso, non dissimulandosi le difficoltà.

***

Data la brevità del tempo a disposizione, l' Hofmann, che ha dovuto ripartire subito per Roma, non ha potuto accogliere l' invito per una cena che, come era stato annunziato nel nostro giornale, amici ed ammiratori friulani intendevano offrirgli.

Il Direttore di una autorevole rivista forestale milanese s'era interessato per poter avere da qualcuno un ritratto del nuovo Direttore delle Foreste Demaniali, per riprodurlo. Il prof. Hofmann — informato da un amico — oppose un cortese, ma reciso rifiuto, rispondendo argutamente che se gli riuscisse di attuare il suo programma di riforme e di lavoro, se esso potesse riscuotere l'approvazione, se non di tutti, almeno dei competenti e degli amici della selvicoltura, allora egli sarebbe pronto a farsi fotografare non in una, ma in dieci pose!

Lavori della strada Val Cellina

Il Consiglio Provinciale dell' Economia avverte che il 25 febbraio 1928 presso la R. Prefettura di Udine e presso il Ministero dei Lavori Pubblici si addiverrà all' incanto per l'appalto di completamento e di sistemazione del sesto tronco Porto Pinedo-Claut della strada Val Cellina.

L'avviso del Ministero è visibile presso il Consiglio dell' Economia.

I capitolati e i disegni sono visibili presso la R. Prefettura.

I feriti di ieri

Ieri furono medicati all' Ospedale dal dott. Butti:

— Aristide Blasoni di Daniele, di anni 39, abitante in via della Valle, 7, falegname. Nella propria abitazione lavorando con una pialla si produsse ferite da taglio all'anulare e al medio della mano sinistra.

— Francesco Del Frate fu Domenico, di anni 68, abitante in via Cisis, 40, operaio alle Ferriere, si ferì alla seconda falange dell'anulare della mano sinistra.

Salvo complicazioni, guariranno entrambi in 15 giorni.

Elargizione all' Educatorio "Scuola e Famiglia,,

Ad onorare la benedetta memoria di quella elettissima donna che fu la signora Anna Spezzotti Zoccolari, nel terzo anniversario della morte di Lei, la famiglia ha elargito all' Educatorio la somma di lire trecento.

La Presidenza vivamente ringrazia anche a nome del Consiglio direttivo dell' Istituto e dei cinquecento fanciulli in esso accolti.

Università popolare

L'alpinismo e la fotografia

La lezione del prof Pollitzer

Ieri sera nella Università del Popolo il dott. Andrea de Pollitzer, tenne una conferenza sull'Alpinismo e la Fotografia.

Dato il grande risveglio in tutto il mondo e specialmente nella nuova Italia, per l'alpinismo, data la profonda conoscenza dell'oratore in materia alpina (quest'anno in gennaio ha eseguito la prima ascensione invernale della « Tofana de Roces » da Cortina d'Ampezzo) dato che egli è uno dei più vecchi cultori di Trieste dell'arte fotografica e che anche recentemente all'esposizione fotografica dell'Alpina delle Giulie, egli ha ricevuto il primo premio, un numeroso pubblico di cultori d'alpinismo e della fotografia si sono riuniti per ascoltarlo.

Incominciò dicendo che le montagne sono i templi che il Creatore eresse a suo onore e che anche finite le ascensioni, il solo ricordo delle bellezze vedute, distoglie dai piccini rancori del mondo quotidiano, e che la fotografia è l' unico mezzo per eternare questi ricordi e rendere accessibili anche ad altri queste bellezze ed esser nobile assai il compito della fotografia alpina.

La conferenza era divisa in due parti, trattando la prima l'equipaggiamento, la seconda l' assunzione stessa delle fotografie.

Dell'equipaggiamento l'oratore consiglia di scegliere degli apparecchi buoni ma con un'ottica perfetta e di formato piccolo.

Disse che i nostri vecchi facevano specialmente delle pose con apparecchi molto grandi, che oggi seguendo i progressi della tecnica e dell'ottica si può ottenere lo stesso risultato con apparecchi di minor formato, portando minor peso e spendendo di meno, facendo delle piccole istantanee che poi si possono ingrandire ottenendo l'effetto voluto.

A lungo parò degli obbiettivi fotografici rilevando l' importanza, specialmente per la fotografia del paesaggio e della montagna.

Spiegò brevemente l'evoluzione della fotografia, dall'apparecchio senza obbiettivo munito di un foro, sino ai sistemi moderni complicati composti di molte lenti, i cosidetti obbiettivi anastigmatici.

Spiegò i concetti fondamentali dell'ottica fotografica, cioè il concetto del fuoco, della luminosità, sempre scientificamente, però rendendo anche difficili teorie accessibili al largo uditorio.

Parlò inoltre diffusamente del nuovo obbiettivo tedesco del « Plasmat » calcolato recentemente dal Doktor Rudolf, il quale sconvolge quel concetto che finora dall'ottica fotografica era creduto assioma, cioè che la profondità di un obbiettivo dipendesse unicamente dalla sua apertura relativa.

Parlò poi diffusamente dei vantaggi che offrono i film e di vari accessori necessari per la fotografia alpina.

Nella seconda parte della sua conferenza fa una breve storia dell'alpinismo e della fotografia alpina, spiegando che ambidue sono cose nuove, sconosciute ai popoli antichi e che perciò la fotografia e la pittura sono arti indipendenti, con scopi differenti che spesso si aiutano a vicenda.

Esaminò in quanto e perchè la fotografia alpina sia un'arte. Spiegò poi diffusamente gli elementi del paesaggio, l' importanza della figura nel paesaggio alpino, del motivo principale; la legge dei piani, cioè che ogni paesaggio solitamente è divisa in un avampiano, in un secondo piano che comprende l'oggetto principale e in un terzo piano ossia lo sfondo o scenario. Si dilungò poi a parlare della linea e dell' unità della fotografia, delle leggi che regolano le luci e della prospettiva aerea. Parlò poi dei vari generi di fotografie alpine: come si ritrattino in montagne le persone, della fotografia degli sport invernali, degli interni di capanne, dell' importanza della fotografia a colori naturali e della cinematografia.

L'oratore chiude la sua conferenza, rilevando che la massima importanza per il fotografo in montagna non sia data dai mezzi tecnici, ma dalla capacità soggettiva di vedere le bellezze della natura.

Disse che quelle persone che viaggiano facendo tappa da un Palace ad un altro Palace e che credono che la bellezza della natura sia data dallo sweater variopinto, sono dei poveri ciechi che « hanno occhi e che non vedono » e invece sono da ritenersi beati quelli che lentamente camminano, che gioiscono di ogni bellezza del creato, della pace del contadino, della bianchezza della montagna, degli infiniti verdi dei prati e dei monti, che hanno degli occhi per vedere e che soltanto chi comprende la religione della natura potrà riuscire a fotografare bene la montagna.

Dopo finita la conferenza vennero proiettate alcune ottime fotografie alpine, eseguite in parte dall'oratore stesso in parte dai soci dell'Alpina delle Giulie, e del Club Alpino, tutte belle e interessanti e vennero discusse e analizzate.

Alla chiusa della brillante conferenza l'oratore venne calorosamente applaudito e promise di tenere al Circolo Fotografico delle altre conferenze con più dettagli tecnici in materia.

"La fotografia del paesaggio,, II.a lez.

Dopo la bella ed interessante conferenza di ieri sera, seguita con tanta attenzione, questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'egregio dott. Andrea Pollitzer de Pollenghi terrà l'interessante seconda ed ultima conferenza sul tema: « La fotografia del paesaggio », ed il pubblico udinese interverrà numeroso a riudire la chiara parola dell'oratore ed a gustare le belle proiezioni luminose di cui il Pollitzer ne possiede di meravigliose e in così largo numero.

Per questa serata i biglietti d'ingresso sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani ed il bidello dell' Istituto Tecnico al prezzo di L. 3 per i soci e di L. 5 per i non soci.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Manzo brasato o trippe - Contorno.

Sera: Riso e salsiccia - Vitello in umido - Contorno.

Per l'offerta dell'aeroplano 'Friuli,

L' Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica le seguenti offerte pervenute al Comitato pro aeroplano « Friuli »:

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Bagnaria Arsa: Comune L. 50 — P. Martin, 1 — Menossi A., 1 — Bignolin D., 2 — Alice, 1 — Vasco, 1 — Veglia, 1 — Sepulcri Ol., 5 — Ferigutti L., 1 — N. N., 1 — Bortolussi U., 1 — Caprioli Ces., 1 — Cherubino, 2 — Regina, 1 — Vidal L., 2 — Pacorigh M., 2 — Adamo M., 1 — Colautti A., 4 — Fabiani G., 1 — Marinic P., 1 — Bonutti Ang., 5 — Olivo P., 2 — Tortolo G., 2 — Fantin U., 1 — Piticco V., 1 — Pangaro Giuseppe, 1 — De Luida Ann., 2 — Tortolo G., 1 — Zuttion P., 1 — Golussi L., 1 — Bradaschia P., 1 — Pellizzari A., 5 — dott. C. Franchi, 10 — Ninino A., 1 — Piccolo G., 1 — Zanfagnini G. B., 1 — Mason M., 1 — Macoratti V., 2 — Martin G., 1 — Bavato P., 1 — Lusa M., 1 — Virginio Em., 1 — Gon M., 2 — Gon G., 2 — Fantin F., 1 — Polla don M., 5 — Cossar G., 2 — Lestuzzi G. B., 1 — Menossi A. ,1 — Ferigutti G., 1 — Fantin V., 1 — Buccico G. B., 1 — Narduzzi P., 1 — Menossi G., 1 — Menossi Ag., 1 — Sclauzero G., 1 — Vidal P., 1 — Macoratti E., 1 — Ferigutto S., 1 — Caisutti R., 1 — Plef Ermen., 0.50 — Plef C., 0.50 — Ceccoti A., 5 — Gaspardis A., 2.

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Frisanco: dott. A. Cipolli, 2 — F. Beltrame, 2 — Zozzo I., 2 — Barzan G., 1 — Beltrame O., 1 — don Stefanutti G., 2 — Bernardon L., 2 — Cel. Filippi, 2 — Beltrame L., 2 — Cecchi Rin., 2 — Iob M., 1 — don Fabbro A., 2 — U. Danelon, 2 — cont. Antonio, 2 — Beltrame R., 5 — Grandis Rug., 5 — Di Domenico G. B., 5 — Longo G., 1 — Tramontina G., 3 — Beltrame L., 3 — Longo M., 1 — Battistut Dom., 1 — Dorzo Battistutti M., 2 — Toffolo Culan P., 1 — Ferolo G., 1 — Barzan P., 1 — Di Domenico C., 1 — Longo V., 1 — Dallan F., 1 — Barzan L., 1 — Filippi S., 1 — Luisa Cont A., 1 — Toffolo T., 1 — Dorzo Mora P., 1 — Beltrame B., 5 — Luisa A., 1 — Dreon A. 1 — Dorzo C., 1 — Tillan C., 1 — Franceschina P., 1 — Sostero rag. O., 1 — Selva A., 1 — Sabbadini E., 2 — Guatti A., 5 — Crodon M., 2 — Beltrame Osv., 5 — Di Domenico G., 2 — Marcolina Ad., 5 — Lorenzon Ag. 2 — Marcolina M., 2 — Marcolina Luigi, 2.50 — Circolo Operaio Poffabro, 5 — Roman Bas Ag., 2.50 — Minuiti Tran., 2.50 — Pellegrini A., 2 — Roman Ros M., 2 — Scuole Colvere, 10.25.

Racolte dal signor Tavano Sisto di Udine: Pagani Nicolò, 1 — Dose Giovanni, 2 — Cutini Enrico, 2 — Rizzi Dial., 1 — Martinis Silvio, 10 — Turchetti Osvaldo, 2 — Tavano Sisto, 10 — Rossini Att., 5 — Cosmi Attilio, 10.

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Castions di Strada: Bosello G., 10 — Cirio U., 10 — cav. G. Cirio, 5 — geometra P. Cirio, 2 — Cirio L., 2 — Cirio G., 3 — Pascoli rag. G., 2 — Cirio Rin., 3 — Chialchia A. fu G. B., 5 — Diana geom. D., 2 — Stroppolo E., 2 — Turco G., 3 — Tavano E., 2 — Bernardis L., 3 — Verzegnassi G. B., 2 — Billia L. fu G., 1 — Vedovato dott. G., 5 — Candotto L., 1 — Gloazzo C., 2 — Billia G., 1 — Gloazzo L., 1 — Tomasin V., 1 — Basello E., 2 — Basello L., 2 — d'Ambrosio P., 2 — Schiavi E., 5 — Schiavi C., 5 — Passon It., 2 — Stuzzolo V., 5 — Piazza G. B., 2 — Billia Dom., 2 — Basello E., 2 — Candotto A., 2 — Pante O., 2 — Treleani G., 2 — Stocco Val., 1 — Gelindo, 1 — Bernardis Um., 2 — Stocco G. di Giac., 2 — Aviano Can., 2 — Grandi G., 2 — Del Piccolo P., 2 — Chialchia A., 1 — Pelizzaris S., 2 — Ceolin G. B., 2 — Basello Al., 2 — Ciro Chialchia, 3 — Lentini M., 3 — Torregrossa Sal., 2 — Serra V., 2 — Gloazzo V., 1 — Basello G., 1 — Billia A., 1 — De Giorgio P., 2 — Candotto G. B., 3 — Saccomani L. fu Fr., 3 — Basello E., 3 — don L. Rossi, 5 — Polesello dott. V., 10 — Fam. Fabris P., 10 — Stel, 5 — Pasqualini Cat. ved. Olivo, 5 — Tomasin A., 5 — d'Ambrogio D., 2 — Scuole Elementari di Castions, 32.20 — Centuria Balilla, 6.30 — d'Ambrogio Dan. fu Fr., 2 — Del Frate Rem. 1 — Stocco Val., 2 — Latteria Sociale Turnaria, 10 — Comune di Castions di Strada, 10.

FUNEBRI CHIUSSI

Alle ore 10 di ieri alla salma di Mario Chiussi — che un crudele destino ha tratto tanto immaturamente alla tomba — sono state tributate commoventi onoranze funebri, cui parteciparono cittadini di ogni ceto, amici dell'estinto e della famiglia.

Avevano inviato larghe rappresentanze accompagnate dal vessillo: Associazione Bersaglieri con il Consiglio al completo, l'Associazione Sportiva Udinese, la Società Sarti di Udine.

Il Direttorio del Fascio di Udine aveva pure inviato una rappresentanza a scorta del gagliardetto.

Innumerevoli le ghirlande, parte portate a braccia da amici del povero Mario, dai dipendenti delle ditte Antonio ed Enrico Chiussi, e parte deposte sull'apposito carro.

La bara, con le lacrimate spoglie, fu levata dalla camera ardente dell' Ospedale ed a spalle degli amici, deposta nel loculo della bianca carrozza di prima classe.

Accompagnavano la salma i fratelli Melchiorre e Giorgio, gli zii, i cugini e largo stuolo di parenti.

Seguiva, interminabile, l' imponente corteo nel quale c'erano pure molte signore in gramaglie.

Dopo le solenni esequie celebrate nella Chiesa del Pio Luogo, con accompagnamento di musica, il corteo proseguì verso il Cimitero.

Agli sventurati genitori, ai fratelli e agli altri congiunti esprimiamo rinnovati sensi di cordoglio.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del signor Mario Chiussi: Francesco e Leo Pelizzo L. 20 — Giovanni Pelizzo e Famiglia L. 10.

Per onorare la memoria del signor Luigi Lestuzzi: S. E. l'on. Luigi Spezzotti L. 10.

Nell'anniversario della morte del signor Gio. Batta Doretti: Angelo Pellegrini L. 10.

Farfalle nella rete

La P. S. ha tratto in arresto le sorelle Rosalia e Vittoria Floreanini, nate in Romania e residenti a Villa Santina, perchè inviate a domicilio con foglio di via e diffidate a rimettere piede a Udine, vi facevano abusivamente ritorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

"IL TROVATORE,,

E' viva l'attesa per l'opera che sabato prossimo andrà sulle scene del « Puccini », e che avrà per protagonista il celebre tenore cav. Giuseppe Radaelli, il quale sarà contornato da artisti degni di ogni considerazione.

La soprano Amalia Savetticri interpreterà la parte di Eleonora, la mezza soprano Elena de Gabrielli quella di Azucena, mentre il basso Luigi Braga e il baritono Antonio de Vitta saranno rispettivamente il Conte di Luna e Fernando.

Concerterà e dirigerà lo spettacolo il maestro cav. Adolfo Alvisi, sostituto alla « Scala ».

Il chiarissimo maestro D. Adelchi Cremaschi, direttore del Coro del Dopolavoro Udinese, ha già portato a buon porto il gruppo corale (del Sindacato fascista cittadino), che nel « Trovatore » ha una importante funzione.

Gli scenari della Ditta Sormanni di Milano sono già allestiti.

Quaranta professori formeranno l'orchestra.

Il complesso artistico scritturato dalla volonterosa impresa del nostro Teatro dà affidamento per una seria e dignitosa presentazione della popolare opera verdiana.

Per le recite serali dei giorni di sabato 28, martedì 31 gennaio e mercoledì 1º febbraio, come pure per la mattinata di domenica 29, dedicata agli ospiti della Provincia, saranno allestiti dei treni speciali sulle diverse linee.

Coloro che dalla provincia stessa vorranno prenotare dei posti potranno telefonare alla Direzione del Teatro.

CRONACA SPORTIVA

O. N. D.

Commissione tecnica calcio

(Seduta del 25 gennaio 1928)

Si omologano i seguenti risultati di gare disputatesi domenica 22 corrente:

Girone A: Serenissima-Rapid A. 2-1 — Norge-Gemonese 5-1.

Girone B: Audace-Rapid B (forfait) 2-0

Girone C: Littorio-Planis (forf.) 2-0.

La partita Zugliano-Spilimberghese sospesa al quarantesimo minuto della ripresa per il ritiro della Spilimberghese viene omologata come segue: Zugliano batte Spilimberghese per 2 a 0

Si soprassiede all'omologazione della gara Aiello-S Osvaldo in attesa risultato inchiesta in corso.

Reclamo Spilimberghese avverso risultato gara Zugliano-Spilimberghese si respinge perchè non accompagnato dalla tassa prescritta.

Inchiesta Rapid A. — Constatata la buona fede della Società riguardo alla partecipazione a gare di campionato del giocatore federato, non si applica a suo carico l'articolo 7 del Regolamento speciale.

Si prende atto del ritiro dal campionato della Società « D. S. Planis ».

Si squalifica per una giornata effettiva di campionato il giocatore Miniscalco Dolcino della Spilimberghese espulso dall'arbitro per grave scorrettezza. Si ammoniscono solennemente i giocatori Martinis Solideo della Rapid A e Madotti Gino della Serenissima espulsi dal l'arbitro per gioco scorretto.

Domenica si disputeranno le seguenti gare di campionato:

Girone A: Rapid A-Gemonese — Tarcento-Norge.

Girone B: S. Osvaldo-Edera

Girone C: Spilimberghese-S Maria — Littorio-Zugliano.

Stato Civile

del 25 gennaio 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 5 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale nascite n. 8.

Morti

Kodermaz Giovanni fu Giuseppe di anni 58. — Totale n. 1.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 24	TRIESTE 25	MILANO 24	MILANO 25
Rend. 3.50 %	73.15	73.50	73.55	73.50
Consol. 5 %	82.30	82.70	82.60	82.95
Prest. Littor.	82.70	83.00	82.75	83.60
Obbl. Vene.	73.15	73.15	—.—	—.—
Francia	74.27	74.27	74.23	74.24
Svizzera	363.75	363.75	363.80	363.87
Londra	92.10	92.08	92.10	92.08
New York	18.88	18.87	18.89	18.89
Berlino	450.—	450.	450.50	450.—
Vienna	266.—	266.—	267.—	266.50
Romania	11.70	11.70	11.70	11.70
Belgio	264.—	264.—	263.50	263.50
Spagna	320.50	320.—	321.—	320.—
Praga	56.—	56.—	56.05	56.—
Ungheria	330.50	331.—	331.—	331.—
Albania	364.	364.—	364.	364.—
Jugoslavia	33.30	33.30	33.50	33.50
Grecia	25.—	25.—	—.—	—.—

Le obbligazioni per le Opere pubbliche

LONDRA, 25 — Nei giornali finanziari inglesi viene rilevato che in questi giorni le obbligazioni 7 per cento del Consorzio di credito per le Opere pubbliche sedente in Roma sono state negoziate al di sopra della pari. Infatti le obbligazioni decennali sono quotate intorno a 101 e le obbligazioni ventennali a lire 100.50. Esse furono emesse lo scorso anno rispettivamente a 97 e 96.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.58 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze. ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 11.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.26 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 19.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale.Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.20 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.55 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11 15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia. ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.28 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.58 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.48 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronze. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO delle VENEZIE

SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO AGRARIO

Situazione dei Conti al 30 Novembre 1927 (Anno VI.°)

ATTIVITA'

PORTAFOGLIO:			
Credito Agrario d'Esercizio	Cambiali dirette	14,731,194,42	
	di risconto	29,272,549,88	44,003,744, 30
Credito Agrario per miglior.	Cambiali dirette	12,629,753,25	
	di risconto	8,353,167.00	20,982,920, 25
Credito Fondiario Agrario	Cambiali dirette	3,763,832.00	
	di risconto	6,412,786.60	10,176,618, 60
Bonifica Agraria: cambiali dirette		L.	8,798,640, 00
Cambiali riscontate cessato Consorzio			359,900, —
Mutui Credito Fondiario Agrario			637,219, 51
Mutui speciali per Invalidi di Guerra			142,644, 61
Prestiti Picc. opere miglioram. Fondiarie - ag.			1,926.002, 25
Prestiti case coloniche			8.481.069. 79
Effetti riscontati			31,846,462, 28
Istituti Corrispond.	Conti correnti ordinari	L. 3.408.223.67	
	» per oper. agrarie	» 97.009,00	
	» per incasso effetti	» 6.195.668.92	9.701,901. 59
Debitori diversi			8.049,451. 00
Sofferenze e sospesi			779,269. 52
Corrispondenti per Anticipazioni statali		L.	9.661,897. 82
Spese a liquidare			1,666.836, 12
	Somma conti attivi	L.	151,416,578, 94
Istituto Federale di Credito C. C.			42,959,326. 22
Valori in deposito a garanzia			584,384. 00
	TOTALE a pareggio	L.	194,960.287, 16

PATRIMONIO

CAPITALE:	Assegnato dallo Stato	L. 6,000,000,00	
	Assegnato dall'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie	» 8,000,000,00	
	Sottoscritto da Istit. partecip.	» 40.860.000,00	54,860,000. 00
	Fondo di riserva ordinario	» 2.521.915.69	
	Fondo di riserva straordinario	» 817.271.10	3,339,186. 79
	TOTALE del Patrimonio	L.	58,199,186, 79

PASSIVITA'

Anticipazioni dello Stato	L.	82,181,899, 07
Istituti Corrispondenti:		
Conti correnti per operazioni agrarie	L. 531,685,95	
» ordinari	» 326,253,17	
» per Cred. Fondiario-Agrario	» 606,685.75	1,464,624, 87
Creditori per effetti riscontati	L.	31,846,462, 28
Creditori diversi	»	14.548.058, 35
Assegni di C. C. in circolazione	»	5.633. 35
Risconto dell'Attivo	»	1.983.325, 51
Rendite a liquidarsi	»	4.526.862, 34
Somma conti passivi	L.	194,375,903, 14
Depositanti valori a garanzia	»	584,384, 00
TOTALE a pareggio	L.	194,960,287, 16

IL PRESIDENTE Avv. Max Ravà — IL CONS. DELEGATO Avv. Angelo Pancino — IL DIRETT. GENERALE Rag. Prof. Vitt. Friederichsen — IL RAG. della SEZIONE Rag. Giorgio Capitò

I REVISORI: Dott. Giuseppe Benzi - Co. Gabriele Folco - Sen. Bar. Rag. Elio Morpurgo - Avv. Guido Rogger - Dott. Arnaldo Sessi